



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

**VERBALE DELLA SEDUTA DI COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL
MERCOLEDÌ 17 APRILE 2019**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla ditta Live Reporting.

Alle ore 09:05 sono presenti i Commissari:

12	Amorfini Maurizio
3	Anzalone Stefano
18	Avvenente Mauro
13	Bernini Stefano
20	Brusoni Marta
16	Cassibba Carmelo
17	Ceraudo Fabio
5	De Benedictis Francesco
7	Fontana Lorella
8	Gambino Antonino
11	Giordano Stefano
19	Immordino Giuseppe
6	Lodi Cristina
1	Pandolfo Alberto
9	Pirondini Luca
2	Putti Paolo
14	Terrile Alessandro Luigi
15	Tini Maria
10	Vacalebri Valeriano
4	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Campanella Alberto
3	Costa Stefano
4	Crivello Giovanni Antonio
5	Grillo Guido
6	Maresca Francesco
7	Mascia Mario



COMUNE DI GENOVA

8	Pignone Enrico
9	Remuzzi Luca
10	Santi Ubaldo

Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Garassino Stefano

Sono presenti:

CARLETTI FABIO (VICEPRESIDENTE MUNICIPIO 5 VALPOLCEVERA) - RODINO' GIUSEPPE (COMITATO SFOLLATI PONTE MORANDI) - SPAGNOLO IVAN (RAPPRESENTANTE COMMERCianti DI VIA V.FILLAK)- ROMEO MASSIMO (VICEPRESIDENTE MUNICIPIO 6 M.PONENTE) - CARI' NADIA (OSSERVATORIO MUNICIPIO 6 M.PONENTE) PAPINI FABIO (MUNICIPIO 2 C.OVEST) - PATROCINIO CATERINA (OSSERVATORIO MUNICIPIO2 C.OVEST)- BEVILACQUA ALESSIO (OSSERVATORIO MUN. 5 VALPOLCEVERA) - FALCIDIA RENATO (PRESIDENTE MUNICIPIO 2 C.OVEST)- GAGLIANESE LUCIA (VICEPRESIDENTE MUNICIPIO 2 C.OVEST) - TEDESCHI ROBERTO (DIRETTORE STRUTTURA COMMISSARIALE) - MORONI VINCENZO (COMITATO QUATTRO PALAZZI) - IPPOLITI RAFFAELE (RAPPRESENTANTE DEMOLITORI) - GAZZO MATILDE(PORTAVOCE QUARTIERE CAMPASSO) - BADI MAURO (RESPONSABILE POLIZIA LOCALE 5° DISTRETTO) - FIORINO (RAPPRESENTANTE ASL 3) - DELLE PIANE (ASL 3 -DIRETTORE SANITARIO DISTRETTO SANITARIO 10 VALLESCRIVIA E VALPOLCEVERA) - MANARINI FABRIZIO (RAPPRESENTANTE COMMISSIONE VIA V.FILLAK) - VALLI (PRESIDENTE 2° COMMISSIONE MUNICIPIO 6 M.PONENTE) - TALLERO MAURO (SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta

OdG: Criticità e soluzioni adottate per la mobilità cittadina ed in particolare nelle zone interessate al crollo del Ponte Morandi.

BRUSONI (Presidente)

Buongiorno a tutti. In attesa che arrivano gli auditi, inizio con l'appello. Sospendo in attesa che arrivino gli auditi. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Prego prendere posto, gentilmente. Indico il modo di procedere per questa Commissione. Scusate, potete fare silenzio in aula? Grazie. Volevo indicare il modo di procedere dei lavori di oggi. Come auditi si possono sedere un rappresentante per ogni Comitato, colui che parlerà, solo ed esclusivamente uno, come per quello che riguarda i Consiglieri di Municipio, o i Presidenti o coloro che sono delegati dal Presidente di Municipio o che appartengono ai due Osservatori, si possono sedere come auditi, gli altri Consiglieri, per cortesia, si siedano nei banchi vicino ai Consiglieri comunali. Grazie. Per dare un certo ordine a queste Commissioni, dove sono convocate tante persone, possono avere la parola un rappresentante per ogni Comitato e poi anche gli Osservatori, la Struttura Commissariale e naturalmente i Consiglieri di Municipio che poi vogliono parlare, però seduti dall'altra parte dell'aula. Vedo la Consigliera Lodi prenotata per mozione d'ordine. Prego.

LODI (PD)

Presidente, io vorrei chiedere in maniera pubblica e chiara qual è stato il concreto motivo per cui è stata posticipata, chi sa a quando, la Commissione di oggi pomeriggio. Solo ieri avvisati di questa cosa perché questa Commissione da me chiesta, ma sostenuta da molti gruppi, soprattutto dai gruppi di Minoranza, poneva un tema centrale che è il Lungomare Canepa e tutte le questioni e ieri è stata annullata. Oltre che trovare una cosa grave il fatto che non si riesca mai a fare questo tipo di Commissione, le chiedo esplicitamente quali erano le motivazioni così gravi per cui era necessario fare una Giunta proprio con una Commissione convocata, anche perché oltre a questa Commissione convocata, esistono una serie di atti, risposta scritta su questa questione a cui non c'è risposta e allora sorge il dubbio che nessuno sappia cosa dire su questa cosa. Quindi, dato che la questione è grave, le chiedo quali sono o se le sono state dette, perché magari non gliene hanno neppure dette, le motivazioni di questa cosa. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Allora, Consigliera Lodi, è stato scritto anche nella lettera di sconvocazione perché oggi pomeriggio c'è giunta, quindi gli Assessori sono stati convocati urgentemente in Giunta. Come discutiamo spesso volte, mi sembra che si gradisca la presenza degli Assessori a queste Commissioni, in generale a tutte le Commissioni. Ma gli Assessori non ci sarebbero stati. Avendo appunto, come vi ripeto, la Giunta oggi pomeriggio, gli Assessori non avrebbero potuto partecipare. Anche per rispetto verso gli auditi e anche per tutti i Comitati dei Cittadini che io avevo invitato, se non ci fossero stati gli Assessori non avrebbero avuto poi il giusto rilievo e la giusta presenza qua. Quindi è stato anche principalmente per rispettare tutti coloro che erano stati invitati come auditi. Già oggi ho risposto che mi venga data una data alternativa al più presto, quindi questo ho cercato... anche



COMUNE DI GENOVA

perché lei mi ha già mandato una lettera avvisandomi di questa sua richiesta e quindi io mi sono sempre attivata per farlo. Prego Consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Questa dovrebbe essere la prosecuzione della Commissione che abbiamo fatto mercoledì scorso, però mi sembra, e vorrei capire se gli auditi sono gli stessi, nel senso che una serie di domande era stata fatta alla Struttura Commissariale. Non vedo l'architetto Tedeschi e anche alla fine della scorsa seduta si era lamentato del fatto di non poter dare le risposte, noi ci riconvogliamo e non c'è l'Assessore Tedeschi. Allora mi domando: c'è qualcuno della Struttura Commissariale che sostituisce l'architetto Tedeschi in modo che possa dare le risposte alle domande che abbiamo fatto? Perché altrimenti facciamo alla Commissione delle domande e poi la Commissione dà le risposte con persone diverse da quelle che dovrebbero dare le risposte.

BRUSONI (Presidente)

La Struttura Commissariale è stata naturalmente invitata, tutte le persone dell'altra volta sono state di nuovo reinvitate. Stanno arrivando. Abbiamo iniziato la Commissione proprio per iniziare a dare le risposte perché, come vedete, qua ci sono gli Assessori e quindi gli Assessori, appena avrete finito tutte le mozioni d'ordine, inizieranno a parlare. Naturalmente sto ascoltando le vostre mozioni d'ordine, ma sono pronti qua disponibili a iniziare la Commissione. Prego, Consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

Io non condivido questo atteggiamento, nel senso che la volta scorsa è stata interrotta una Commissione decidendo che le risposte alle domande che sono state fatte sarebbero state date in una Commissione successiva. Le domande che ho fatto io nella maggior parte dei casi non riguardavano tanto l'Assessore, quanto dei tecnici (i progettisti della demolizione, i progettisti della costruzione e la Struttura Commissariale) che ad oggi non hanno fornito a nessuno risposte sufficienti per comprendere qual è il volume di criticità che verrà messo in atto con i cantieri di demolizione e ricostruzione. Sulla base di queste criticità dovrebbero poi, i tecnici della mobilità, dare delle risposte ma è evidente che io non amo sentire da chi ha già avuto, di seconda mano, l'informazione, cioè dal tecnico che ha avuto l'informazione dal progettista. Vorrei avere la possibilità anch'io di sentire dal progettista le risposte. Allora, se mi si antepone la dichiarazione della mobilità rispetto alla dichiarazione fondamentale di chi ci deve dire qual è il progetto sulla base del quale si lavora, mi sembra un modo non corretto, non logico di proseguire una Commissione. Dato che questa cosa si sta ripetendo ormai in modo continuativo, io ricordo che, per altro, ho fatto cinque anni l'Assessore di questa città, se c'era una Giunta e però io avevo fissato una Commissione, o in Giunta chiedevo di posticipare o anticipare l'argomento che io



COMUNE DI GENOVA

avrei potuto portare o comunque venivo in Commissione, perché il rispetto nei confronti del Consiglio è una delle regole fondamentali di una democrazia. L'esecutivo ha dei compiti esecutivi, ma sulla base di indirizzi che devono essere discussi in Consiglio e anche la minoranza ha dei diritti di poter dare indicazioni, poi magari non seguite, però la democrazia sta nel fatto che prima di assumere una decisione c'è una discussione. Qui stanno calpestando da tempo ormai, ormai quasi da due anni, le regole fondamentali della democrazia.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (Movimento 5 Stelle)

Presidente, intanto ricordo a tutti che gli Assessori sono pagati per venire in Commissione, perché avanti così dovremmo finire quasi col ringraziarli perché vengono in Commissione e invece è una parte del loro lavoro venire in Commissione. Non è una critica a loro, lo ricordo perché ormai sembra che sia diventato un caso eccezionale il fatto di avere degli Assessori in Commissione. Poi le chiedo se è stata convocata oggi Autostrade, se è stato convocato il Commissario, perché la scorsa volta abbiamo detto anche questo. Sul tema della sconvocazione della Commissione sul Lungomare Canepa, francamente il rispetto mi pare che c'entri poco perché la Giunta viene convocata dopo il fatto che si sia già deciso che oggi ci sarebbe stata la Commissione, quindi se c'è rispetto si lascia la Commissione e si sposta la Giunta ad un'altra ora, ad un altro giorno. Se, invece, si sceglie di fare la Giunta proprio il giorno in cui c'è la Commissione sul Lungomare Canepa, il rispetto non c'entra niente ma è una presa in giro.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Lodi, prego.

LODI (PD)

Sì, Presidente, solo per mozione d'ordine. Questa aula e tutti i gruppi Consiliari hanno avuto lo spostamento di due Consigli Comunali da martedì a giovedì. Poi scopriamo che ieri c'era questo grande evento che era la presentazione del pesto in Aula Magna alla Camera dove il nostro Sindaco doveva essere presente. Bene, allora noi facciamo il Consiglio Comunale giovedì perché c'è il pesto però non possiamo neanche fare la Commissione convocata, che viene sconvocata un giorno, e questo è il rispetto, perché comunque bisogna fare la Giunta. La Giunta, Presidente, abbia pazienza, ma lei deve tutelarci, e io mi rifaccio anche a Grillo perché comunque è il nostro riferimento, per fortuna, perché questa è una cosa vergognosa. Allora, la disponibilità di quest'aula c'è stata, abbiamo avuto due spostamenti di Consigli Comunali, non mi pare per motivi strategici della città,



COMUNE DI GENOVA

poteva andarci solo Toti perché tanto siete della stessa squadra e quindi, voglio dire, non credo che se al pesto non ci va Bucci e ci va Toti ci sia un problema, e oggi ci venite a dire che noi dobbiamo portare rispetto alla Giunta? Questa cosa la porteremo ai capigruppo, ma è una cosa vergognosa. Il Consiglio è sovrano e noi non solo non lo siamo, ma un giorno prima veniamo sostanzialmente presi per i fondelli.

BRUSONI (Presidente)

Diciamo che io ho detto una cosa diversa. Ho detto che ci tenevo che i Comitati dei cittadini potessero venire e fare una Commissione in cui fossero presenti gli Assessori. Quindi io parlo di cittadini, di cittadini Genovesi. Con questo passo la parola al vice Sindaco. Prego.

BALLEARI (Vice Sindaco e Assessore alla Mobilità e Trasporti)

Grazie, Presidente. Intanto mi permetto di fare una divagazione che non c'entra con la Commissione odierna, ma c'entra su come è stata sviluppata questa Commissione che, a mio avviso, non è stata fatta nella maniera giusta. Sono state poste delle domande, domande che sono state poste sulla mobilità, domande che sono state poste direttamente alla Struttura Commissariale, a mio avviso sarebbe stato forse più logico fare due Commissioni separate in modo da avere una sulla mobilità, intesa un pochino più a 360 gradi. La volta scorsa in realtà abbiamo messo in mezzo un pochino tutto, il che ha portato a fare una Commissione lunghissima con la quale non abbiamo dato risposte perché c'era di mezzo tutto e non siamo riusciti a farlo. Secondo me sarebbe stato più opportuno parlare – e faccio riferimento a quello che diceva lei, Consigliere Bernini. Io non sto dicendo né prima né dopo, sto dicendo semplicemente per dare una quadra un pochino più rilevante su quello che dovrebbe essere il ruolo della Commissione perché in realtà la volta scorsa abbiamo parlato di tutto. Abbiamo parlato della mobilità a 360 gradi, abbiamo parlato della Struttura Commissariale riuscendo effettivamente a interloquire tra le due cose soltanto marginalmente, ma non riuscendo a dare risposte. Pertanto, quello che io ritengo opportuno sarebbe stato quello di fare una Commissione separata sulla viabilità, e non la viabilità sul cantiere Morandi, e un'altra sulla viabilità per quanto riguarda cantiere Morandi perché secondo me avremmo potuto dare, avremmo fatto una Commissione – adesso è molto di moda dire – efficace ma anche efficiente perché in questa maniera qua diventa un pochino tanto dispersiva.

Sulla dispersione della Commissione della volta scorsa, io ho preso nota e mi sono fatto anche mandare, e ho ricevuto ieri, il verbale degli interventi. In realtà è veramente, scusatemi, un minestrone perché di mezzo c'è tutto. C'erano domande fatte di un tipo, domande di un altro e diventa poi anche difficile dare delle risposte, ma questo lo dico non per me, lo dico nell'ottica di dare una risposta a una Commissione. A domanda precisa diamo una risposta precisa, se invece ci mettiamo di mezzo tutto diventa difficile riuscire a dare delle risposte e pertanto essere performanti. Io, tra l'altro, lo dico in anticipo ma avevo già avvisato, io a



COMUNE DI GENOVA

mezzogiorno devo andare via e mi rifaccio anche a quello che diceva il Consigliere Pirondini nel senso che ovviamente io non è che intenda dire di essere ringraziato perché non ci penso neanche, è il mio lavoro, però io vorrei significare che a me quando chiamano io vengo. Se ho un problema di un certo tipo dico che non posso, ma normalmente io metto la Commissione davanti a tutto, la metto davanti agli appuntamenti, non la metto ovviamente davanti al Consiglio o alla Giunta perché non sono io a decidere quando fare il Consiglio o la Giunta però io ci sono sempre, e vale anche per l'Assessore Garassino che è qua a fianco a me, noi veniamo. Probabilmente c'è stato un *misunderstanding* sull'ora di convocazione di questa mattina, perché normalmente le Commissioni sono convocate alle nove. Stante il fatto che avevo necessità di andare via a mezzogiorno, cosa che ribadisco in questo momento, l'abbiamo anticipata. Probabilmente si è perso questo anticipo di Commissione. Questo era semplicemente un cappello ma per inquadrare un pochettino tutto. Allora, io ho preso un po' di note dalla volta scorsa, alcune domande sono specifiche, volte per quanto riguarda AMT. Il Consigliere Pandolfo ha chiesto sul potenziamento della linea 7 e la linea 63 con transito in Corso Perone. Quando abbiamo fatto la Commissione non era ancora stato fatto, il transito della linea 63 è partito il 15 d'aprile in maniera definitiva, nel senso che è stato fatto. Ora aggiungo che lunedì 15 è partito, ma sono stati fatti dei lavori per consentire il transito sul Ponte Romero perché permetterà di... è stato fatto con doppio senso di marcia, per consentire quando dovrà essere chiuso Corso Perone, di fare l'inversione per i mezzi. Pertanto il servizio sarà funzionante, cioè è funzionante dal 15 in maniera definitiva. Per quanto riguarda, invece, la linea 7 vorrei far dare magari anche delle specifiche dalla Dottoressa Toso.

TOSO (Dirigente AMT)

Allora, 19 copie di corse sono state potenziate a partire proprio dal 15. Nel momento in cui la linea 63 è ritornata su Corso Perone, si è ritenuto che effettivamente la linea 7 avrebbe avuto una maggiore affluenza e quindi abbiamo potenziato con 38 corse giornaliere, quindi 19 copie nelle due direzioni.

BALLEARI (Vice Sindaco e Assessore alla mobilità e trasporti)

Benissimo. Invece il Consigliere di Municipio, Enrico Valli, mi diceva della linea 5 che è stata eliminata, ma non è stata eliminata la linea 5. La linea 5 è stata mantenuta come era prima, semplicemente è stato spostato il capolinea ma la linea 5 è stata mantenuta, non abbiamo eliminato nessuna linea. Per quanto, invece, riguarda la richiesta del Consigliere Maranini per il potenziamento della navetta FP e prolungamento ad Avio, la navetta ha avuto origine per collegare via Fillak a Dinero, Principe, e consentire interscambio con la metropolitana. Lo spostamento ad Avio non consentirebbe interscambi con linee di collegamento verso centro cittadino e con la metropolitana stessa. Non è possibile, invece, collegare entrambe le zone perché il servizio diventerebbe troppo dispersivo, diventerebbe un giro troppo lungo e a questo punto qua andrebbe perso l'utilizzo che deve avere questo mezzo. Per quanto riguarda il potenziamento del servizio



COMUNE DI GENOVA

navetta, dalle verifiche condotte non risultano particolari criticità e la programmazione risulta adeguata alla domanda. Inizialmente avevamo messo dei mezzi da dieci metri, poi abbiamo visto che – sto parlando dell'inizio, quando c'era il momento di grande marasma– abbiamo visto che gli autobus erano veramente un po' tanto affollati, sono stati sostituiti i mezzi da dieci metri con mezzi da dodici metri. A questo punto il servizio è un servizio funzionante e anche un pochettino più comodo per quanto riguarda i clienti. Il Consigliere Crivello, che non vedo, ma la risposta... ah, scusami, ecco. Chiedeva lumi dei costi AMT. Tranquillizzo il Consigliere Crivello che nessun costo aggiuntivo è stato sopportato dall'azienda, nel senso che i costi aggiuntivi che ci sono stati sono stati completamente finanziati dal Decreto Genova, in sostanza, perché a partire dal crollo del ponte Morandi sono stati istituiti dei servizi speciali, che sono SP, MB, FP, PR, N3 e ha intensificato altri servizi con particolare riferimento alla metropolitana, gli orari della metropolitana, a servizio navebus e servizio studenti (S5, S7) ed integrativi, I05, 106, 107, 108 e 131. Nel 2018 sono stati prodotti 648 mila per la gestione delle emergenze e i consuntivi dei costi sono stati inoltrati al Comune che gestisce i fondi della Protezione Civile e che provvederà al pagamento di circa due milioni. Nel 2019 la programmazione dei servizi specifici è di circa 1.650.000 chilometri di cui 1.300.000 sui fondi del Decreto Morandi, i restanti chilometri sul contratto di servizio in atto con la Città Metropolitana.

Tutto ciò che riguarda servizio scolastico, che è stato fatto, è stato finanziato invece con i fondi MIUR. In occasione appunto dell'inizio dell'attività scolastica abbiamo concertato col MIUR per garantire la continuità didattica a tutti i ragazzi – lavoro di cui avevo parlato l'altra volta nella mia relazione precedente – determinate operazioni. Questo è stato integralmente finanziato, abbiamo fatto diverse riunioni anche successivamente. L'ultima è avvenuta circa una quindicina di giorni fa in Regione, ovviamente, perché si sta occupando di questo anche la Regione. Ci siamo aggiornati prima della fine della scuola per vedere di riproporre lo stato tipo di servizio anche per quanto riguarda l'anno scolastico 2019 e 2020. Il Consigliere Giordano mi ha parlato di una cosa particolarmente interessante sulla quale ovviamente io ho continuato a dire, e sto continuando a dire e continuerò a dire, il potenziamento delle linee gialle. Questo qua è quello al quale noi vorremmo giungere, evidentemente dobbiamo capire quello che è successo. Noi avevamo dei problemi non di rendere il traffico più comodo rispetto a un mezzo piuttosto che a un altro, ma di far muovere la città, perché questo qua è stato il problema vero, nel senso che non abbiamo cercato di privilegiare l'uno piuttosto che l'altro, ma abbiamo cercato di far muovere la città. Per questo abbiamo dovuto creare necessariamente qualche cosa di diverso, di inusuale dal solito in cui le corsie gialle non è che siano passate nel dimenticatoio, ma sono diventate di secondo grado rispetto a quella che era la mobilità che dovevamo dare alla città. Man mano che i cantieri o le problematiche verranno meno, andremo a restituire, e eventualmente ad implementare, quelle che sono le corsie gialle. Ne parlavo poco fa con l'Assessore del Municipio, e tra l'altro era anche una domanda alla quale mi fa piacere rispondere, mi pare fosse la domanda del Consigliere Bernini, e mi chiedeva che cosa stessimo facendo per il quartiere di Sestri, fondamentalmente. Abbiamo detto che abbiamo un cantiere che è piuttosto



COMUNE DI GENOVA

impattante e che dovrebbe essere concluso definitivamente il 3 di maggio ma nel frattempo ci siamo mossi per cercare di restituire un po' di mobilità di tipo ordinario, cioè pre-ponte, al Quartiere. Abbiamo iniziato subito dopo il collegamento del lotto 10, quello definitivo, con l'apertura nel doppio senso di marcia di via Albareto, che ha creato anche qualche mal di pancia, devo dire la verità, perché molte persone hanno scritto dicendo: "Era molto meglio prima". Lo capisco che fosse meglio prima per chi proviene da Ponente per venire verso il centro, ma noi vogliamo restituire la mobilità ordinaria, cioè non possiamo pensare che la nostra città venga gestita in emergenza *ab libitum*. Noi dobbiamo cercare di gestire l'emergenza, una volta che l'emergenza si è fatta un pochino meno cogente, cercare di andare a restituire la mobilità di tipo ordinario. Questo qua anche nell'ottica di restituire un Quartiere che è stato penalizzato - il quartiere di Sestri - perché il quartiere Sestri ovviamente è stato penalizzato da una mobilità diversa, emergenziale. Io sono andato molte volte a parlare con i commercianti, con i residenti per cercare di capire quelle che potessero essere le loro problematiche e dandogli la mia parola che avremmo fatto tutto quello che si poteva fare per accelerare questo sistema. Questa notte verranno restituiti i parcheggi in via Hermada, saranno restituiti i parcheggi a pettine come erano prima del crollo del ponte ed è un primo passo verso il 3 di maggio. Il 3 maggio, che il cantiere sarà terminato, potremo gestire completamente Siffredi restituendo, ovviamente, la linea gialla, e su questo mi rifaccio anche alla richiesta del Consigliere Giordano per ridare la priorità al mezzo pubblico, ma per dare anche un po' di sollievo ai commercianti e ai residenti della zona. I tempi però sono legati alla cantieristica del Giotto. Avremmo potuto, per accelerare un pochino i termini, andare a posizionare un semaforo ma sarebbe stato una roba estremamente complessa perché non si poteva dare la viabilità di tipo ordinario e perciò sarebbe stato, come si dice a Genova, un "tapullo" che non avrebbe dato dei grandi risultati. In questa maniera qua siamo andati a fare delle cose che resteranno anche successivamente al 3 di maggio. Corso Perone l'avevo detto, via Hermada l'avevo detto, Mons. Romero l'ho detto. Allora, sempre il Consigliere Giordano mi ha domandato delle corsie gialle, che sono ovviamente previste dal PUMS, pertanto su questo qua... Piano Urbano della mobilità verrà approvato entro l'estate, pertanto su questo qua tutte le scelte che verranno fatte da questa amministrazione, da qua a dieci anni, saranno tutte PUMS (inc.), se si parla di corsie gialle incrementate andremo a cercare di lavorare in tal senso. Poi mi è stata posta una domanda sull'eliminazione della bigliettazione integrata AMT - Trenitalia, nessuno l'ha mai detto, nessuno l'ha mai pensato, e nessuno sta pensando di fare una roba del genere. È stato approvato anche in Consiglio Comunale un ordine del giorno, anzi forse due perché erano uno di Maggioranza e uno di Opposizione che dicevano di andare avanti con il biglietto integrato tra Ferrovie e AMT addirittura tenendo conto dell'introduzione che ha fatto Ferrovie del biglietto soltanto ferro, pertanto cercare di poter risparmiare qualche cosa a livello di Comune in quello che viene dato a Ferrovie. Su questo sono in corso trattative, ma sul fatto che venga eliminato il biglietto integrato è un qualche cosa che effettivamente non esiste.

Il Consigliere Putti, invece, ha chiesto del servizio studenti da settembre 2019.



COMUNE DI GENOVA

Non ho ancora le linee, Consigliere, nel senso che, come ho detto prima, stiamo facendo una serie di riunioni. L'ultima l'abbiamo fatta anche proprio col MIUR proprio per capire, l'intendimento c'è ad andare avanti con questo tipo di programma almeno per quanto riguarda tutto l'anno prossimo. Ovviamente il servizio andrà fatto un pochino diverso, un pochino diverso perché fortunatamente sono cambiate un po' le cose. Sono cambiate un po' le cose perché ci sono delle strade aperte, sono strade percorribili, sono strade percorribili con mezzo pubblico, col mezzo privato e soprattutto abbiamo delle variazioni di quelle che sono le residenze degli studenti. Mentre inizialmente dovevamo fare i conti su delle residenze che potessero cambiare, e poi sono cambiate effettivamente nel corso dell'anno scolastico, abbiamo bisogno di mettere insieme i dati degli iscritti che riguardano certe zone, di provenienza da una zona piuttosto che dall'altra, con i dirigenti scolastici per capire se questi dati continuano ad esistere, essere gli stessi o essere diversi. Per quanto ho sentito io – ho parlato diverse volte con i dirigenti scolastici – i dati sono fondamentalmente diversi. Si cercherà comunque di fare lo stesso tipo di servizio che è fondamentale per quanto riguarda i ragazzi degli Istituti Primari, ovviamente, perché la prima attenzione viene data ai ragazzini che vanno alle scuole elementari, all'asilo per cercare di dare il servizio come è stato fatto quest'anno, anche col Taxi, cioè che non gli cambi niente nell'esistenza però bisogna capire dove sono collocati, dove sono residenti per cercare di fare un buon servizio. Su questo stanno già lavorando i dirigenti scolastici con i tecnici della Mobilità e con AMT e con ATP, perché di mezzo c'è tutto, per cercare di dare un buon risultato. Naturalmente su questo andremo poi a confrontarci nuovamente con Ferrovie per avere gli orari collimanti per chi deve scendere da un mezzo e salire su un altro.

Interscambio Polcevera–Pisoni. Tra l'altro ne approfitto perché mi è stato posto un quesito, un'interpellanza, una domanda, un'interpellanza a risposta scritta, un documento che io ho visto in questi giorni sul parcheggio di interscambio di Val Polcevera per quello che riguarda via Pisoni perché c'è stato un di allarme sul fatto che qualcuno ha detto che sarebbero andati a fare degli espropri. In realtà abbiamo fatto, stiamo andando avanti per un esproprio di un'area privata, che era stata un'area che era stata venduta nel ciclo precedente dall'amministrazione a un privato da Ferrovie, sì, perché l'amministrazione precedente non aveva ritenuto importante quel parcheggio. Abbiamo provato a riacquistarlo, e non c'è stata possibilità nel senso che la richiesta che è stata formulata era cinque volte il valore col quale era stata pagata quell'area. Al che, visto che non c'era la possibilità di metterci d'accordo perché il valore avrebbe dovuto essere congruito dall'Agenzia delle entrate, abbiamo proceduto con l'esproprio, stante l'urgenza, la necessità di aver quel parcheggio lì a disposizione di interscambio. Su questo tipo di operazione... non so se tutti voi abbiate presente quel parcheggio, parcheggio che si trova al di là di una piccola strada che è una strada privata, sulla quale il Comune ha diritto di accesso ovviamente. Su questa strada esiste un marciapiede che è di proprietà privata, perché di proprietà di un condominio ma l'utilizzo di questo marciapiede è pubblico, non è che sia riservato a un privato. Ci passano i residenti e ci passano le persone che vogliono andare nell'altra area però, per fare questo tipo di operazione, abbiamo avuto la necessità di fare anche l'esproprio del



COMUNE DI GENOVA

marciapiede, mantenendo comunque l'uso per quanto riguarda il condominio del diritto di passo, e andare avanti pertanto su un'operazione che alleggerirà sensibilmente il traffico perché darà un altro interscambio, oltre a quello del Campasso per quella zona. C'era una domanda che qua ho segnato semplicemente "prolungamento della Metropolitana". Prolungamento della Metropolitana, come voi sapete, come ha ricordato prontamente il Consigliere Pandolfo, è stato finanziato dal governo precedente. Io dico che ha ragione, però è grazie a una sollecitazione di questa amministrazione perché bisogna dire le cose come sono effettivamente. È stato integralmente finanziato, avevamo pensato inizialmente di poterlo affidare direttamente ad Ansaldo, che è il nostro concessionario precedente, Anac ci ha detto che non era possibile perché era una concessione troppo datata nel tempo. Pertanto, per il proseguimento dell'attività, abbiamo dovuto, non avendo la disponibilità del progetto definitivo, far fare una gara per il progetto definitivo. È stato fatto un bando, il bando è stato assegnato nel mese di febbraio. Ci sono stati... non dei ritardi, ma dei tempi tecnici per l'affidamento di tipo definitivo. Il progetto definitivo è stato affidato per quanto riguarda la parte – perché abbiamo fatto due progetti – per quanto riguarda la Val Polcevera al gruppo Italferr, e per quanto riguarda invece la parte del Levante, quello diciamo di Martinez, al gruppo Rina M.M. di Milano. A questo punto qua la progettazione sta andando avanti. Uno dei requisiti tecnici che avevamo messo, fondamentali per quanto riguarda questo tipo di progettazione era la tempistica, alla quale avevamo attribuito un valore importante dal punto di vista ponderale, e per una e per l'altra dovremmo avere una sessantina di giorni per quanto riguarda la progettazione di Martinez e una ottantina di giorni – poi posso anche sbagliarmi di qualche giorno – per quanto riguarda l'altra. Pertanto, prima dell'estate avremo la progettazione di tipo definitivo sulla quale potremmo bandire una gara. Stiamo organizzandoci per una conferenza dei servizi per allineare parallelamente per poter ottenere un risultato un pochino più veloce e performante.

L'altra volta è stato sollevato anche il tema dell'interscambio del Campasso, interscambio del Campasso perché avete detto che effettivamente è utilizzato anche da residenti e non semplicemente da interscambio normale, ma vi devo spiegare una cosa. Queste aree qua sono state date gratuitamente al Comune per l'emergenza, però non dovevano essere fonte di reddito, ovviamente pertanto sono state date sino alla scadenza del 31/12/2019. La soluzione per far sì che l'interscambio funzioni come interscambio sarebbe quella di posizionare una sbarra col lettore, ma la sbarra col lettore che rende gratuito, il fatto di poter parcheggiare al limite nelle 24 ore soltanto, avendo il biglietto, ha un costo abbastanza importante. Sì, che forse questi finanziamenti si possono trovare nelle pieghe del decreto, però si vanno a spendere 60 mila euro circa, perché il costo dell'apparecchiatura è quello, su un qualche cosa che sicuramente verrà rinnovato successivamente, ma che al momento attuale ci viene data fino al mese di dicembre, e allora mi sembra inopportuno. Pertanto stiamo cercando di fare delle valutazioni per ottenere lo stesso risultato senza spendere dei soldi aggiuntivi, che poi effettivamente sarebbero perduti. Poi mi è stato anche detto del parcheggio – visto che si parla di interscambio – del parcheggio di Buozzi, un parcheggio che è vuoto. Allora, i coefficienti di riempimento sono del 70 per cento del parcheggio



COMUNE DI GENOVA

di Buoizzi, pertanto, voglio dire, non è che sia... cioè mi dicono che ci sono venti auto parcheggiate. Io vorrei sapere quando, probabilmente ci sono alle sei del mattino venti auto parcheggiate, ma nell'arco della giornata direi che il parcheggio è sufficientemente pieno e funziona come interscambio vero perché uno parcheggia, ha l'abbonamento, il biglietto dell'autobus, non paga nulla, pertanto voglio dire... non so che cosa potremmo implementare. Poi c'è il tema molto complesso che è particolarmente sentito dei parcheggi nella zona di Sampierdarena, ma questo qua, signori, è un tema che conosciamo tutti ma non conosciamo dal Morandi in avanti, lo conoscevamo un anno fa, due anni fa, dieci anni fa, quindici anni fa. È un problema che ci portiamo dietro. Ovviamente ci sono state delle cantierizzazioni che hanno... non tolto, hanno spostato dei parcheggi perché non sono stati tolti i parcheggi perché quando il cantiere di Lungomare Canepa è partito, sono stati tolti dei parcheggi ma sono stati ricollocati in altra zona. Può darsi che ad oggi il saldo sia pari, io dico che, secondo i miei tecnici, c'è qualche parcheggio in più rispetto a prima. Comunque è ovvio che stiamo cercando di liberare le aree e liberando le aree del cantiere andremo a restituire qualche cosa in più rispetto a quello che accadeva nel passato. Il cantiere di Lungomare Canepa sta continuando. Era una delle varie domande che mi erano state fatte e doveva riaprire su sei corsie il 12 di aprile, credo che abbia aperto forse il giorno dopo, due giorni dopo, non so, sulle sei corsie. Ovviamente i lavori non sono ancora terminati... Non cerco certamente di dire cose diverse da quelle che possono essere, i lavori stanno andando avanti, mi hanno parlato l'altra volta... mi era arrivata una nota: l'apertura della sesta corsia lato mare, avrebbero dovuta aprirla questa settimana. La piantumazione delle alberature fasce di rispetto del verde riferito all'aiuola del Park 7 e 6 è già iniziata; l'apertura del Park 7 è già avvenuta con sistemazione a quota zero e consegna di 12 parcheggi nella zona Carbonai, sarà la prossima apertura del Park 6 con la piantumazione del verde nelle aiuole in questi giorni qua, riconsegna del parcheggio entro la fine del mese e la prosecuzione dei lavori, con ultimazione e rifacimento mura, marciapiede, spartitraffico, con lavorazione notturna e sistemazione delle aiuole entro fine mese a livello dei magazzini del sale.

Poi, il Consigliere Bernini mi ha detto che ci poteva essere, forse, un po' di, come posso dire? Un po' di contraddizione con la dichiarazione fatta dal Sindaco con quella che avevo fatto io in merito ai lavori. In realtà, poi io ne ho parlato col Sindaco, e mi ha detto che in realtà abbiamo ragione tutti e due, sia io che lui. Ora le spiego, spiego. Originariamente questi fondi qua erano stati richiesti per essere messi, non sono stati messi, sono stati anticipati da società per Cornigliano alla quale adesso troveremo, per far sì che questo finanziamento venga coperto. Il cantiere di Pieragostini, che era fermo, è vero, era fermo, è ripartito a inizio della settimana scorsa. Io personalmente dirette a me non vedrei altre domande. Ah, no, scusate, no, no, no. Allora, domanda sul ponte Pionieri d'Italia, non so chi me l'avesse fatta. Ecco, quello di Cornigliano, è attualmente limitato alle 7 tonnellate e mezzo. La manutenzione e la messa in sicurezza dovrebbe farla l'Autorità Portuale, comunque al momento attuale ha questo limite. La strada della Superba, invece, non ha nessun limite per i veicoli di tipo pesante e attualmente è limitata ai veicoli privati, al momento attuale è funzionante in questa maniera com'è ormai



COMUNE DI GENOVA

da tempo. Ci sono anche i mezzi pubblici che fanno collegamento, il volabus che passa da lì e i Taxi che passano all'interno di quell'area lì. Ora, ovviamente, essendo una strada con qualche problematica, perché non è illuminata eccetera, è vietata alle biciclette, cosa che invece l'altro giorno c'era un ciclista che circolava lì, per quanto, invece, riguarda i limiti di velocità sulle strade (vedi Perlasca e cose del genere) ovviamente il limite dei 30 è un limite che è limitante, ma è una strada di cantiere quella lì, cioè sulle strade di cantiere il limite deve essere 30 chilometri all'ora, compreso Lungomare Canepa. Infatti, il fatto che con l'Assessore Garassino si cerchi di ovviare agli inconvenienti dovuti all'alta velocità, andando a penalizzare nell'unico punto in cui evidentemente i cittadini sono sensibili, che è quello delle multe, si cerca di ovviare a questo tipo di inconveniente perché la settimana scorsa sulla strada Guido Rossa è passata un'auto a 167 chilometri all'ora, è strada di cantiere.

BRUSONI (Presidente)

Do il benvenuto all'architetto Tedeschi. Do immediatamente la parola a lui, grazie.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

Buongiorno a tutti. Spero di aver marcato diligentemente tutte le domande di tipo tecnico che sono state fatte l'altra volta e poter dare le risposte appunto richieste. La prima domanda che ho è stata fatta da Maranini Fabrizio e riguardava gli automezzi in uscita dal cantiere con le ruote asciutte. Allora, per quanto riguarda gli automezzi in uscita da via Fillak, che sono al servizio del cantiere, si è provveduto a richiamare l'impresa, attraverso Direzione Lavori, a una più attenta osservanza delle procedure di pulizia dei mezzi e a tal proposito è stata fatta una comunicazione da parte della Direzione Lavori. Demolizione pile 10 e 11, dove passano i mezzi, via Cantore, Fillak eccetera. Al momento non siamo ancora in grado, come Struttura Commissariale, di dare una risposta a questa domanda, lo saremo probabilmente entro la fine di questo mese, perché, come voi sapete, sono ancora al vaglio le due ipotesi, quella di demolizione mediante decostruzione e quella di demolizione attraverso l'uso di una espressione controllata. La modalità di esecuzione dei lavori in qualche modo orienterà anche le modalità di allontanamento dei detriti. Una delle soluzioni che mi piacerebbe, come responsabile della Struttura Commissariale, privilegiare, e ho chiesto alle imprese di lavorare su questa, è quella di poter utilizzare direttamente la rete autostradale attraverso una risalita, con sistemi di risalita, tanto per capirci, tipo nastro trasportatore, e di portare direttamente il materiale sulla piazzola dell'Elicoidale. È una soluzione al vaglio, ma non è ancora stata suffragata da valutazioni certe, e quindi ci si sta ancora lavorando.

Cantiere Morandi. È possibile l'utilizzo della linea del complesso Santa Limbania per lo smaltimento dei detriti. Questa è una delle prime cose che abbiamo cercato di verificare come RFI ma non è possibile perché in questo momento la galleria di Santa Limbania è oggetto di lavori proprio da parte di RFI. Uso della strada via della Superba.



COMUNE DI GENOVA

Certamente via della Superba costituisce una delle arterie privilegiate per l'accesso e l'uscita dei materiali da cantiere. Poi, dopo, nel rispondere ad alcune domande, vi dirò anche di che cosa stiamo parlando in termini di mezzi in entrata e in uscita. Viabilità di accesso al cantiere. Il contratto che è stato sottoscritto con le due imprese, demolitori e costruttori, che per un certo periodo a partire proprio da lunedì scorso, sono presenti con temporaneamente nel cantiere, prevede che comunque due delle quattro strade, che costituiscono la viabilità principale della Val Polcevera, quindi da Coronata verso Sampierdarena, Corso Perone, 30 Giugno, Perlasca e via Fillak, restino comunque sempre aperte durante l'esecuzione dei lavori. Stiamo operando affinché anche la via Perlasca, attraverso la realizzazione di un bypass attorno all'area della vecchia pila 9 del viadotto Morandi, che vedrà la realizzazione più o meno in prossimità della stessa di una pila nuova del ponte, sia accessibile, se non per l'intero periodo, con la sola esclusione, proprio brevissima, del tempo necessario a realizzare le fondazioni interferenti. Quindi, due strade sono sempre aperte, indipendentemente dall'esecuzione dei cantieri. Stiamo lavorando per cercare di tenere aperta una terza.

Cosa verrà fatto sulle strade intorno ai cantieri, cantieri minori che causano restringimenti? Beh, è evidente che qui bisognerà operare con molta attenzione, sia per quanto riguarda le autorizzazioni che per quanto riguarda la gestione dei cantieri già autorizzati. Chiaramente, se stiamo dicendo che due strade devono rimanere sempre aperte, non possono essere interferite da lavorazioni nel periodo in cui quelle due strade sono le uniche ad essere aperte.

Roberto Guarino: "Considerazioni circa i quantitativi di detriti e le relative modalità di smaltimento, e altre osservazioni sulla gestione del cantiere".

Allora, per quanto riguarda le strade vale quello che ho detto adesso. Di cosa parliamo quando parliamo di mezzi in entrata e uscita? Nella giornata di ieri, tra l'altro ieri e ieri è stato realizzato il primo palo – non pilota – il primo palo vero ed è stato aggredito il secondo palo della fondazione, diciamo della prima pila che si sta costruendo. Beh, un palo porta dieci autobotti. Questo è quello che accade. Diciamo che l'avanzamento dei lavori può vedere due pali costruiti in tre giorni, quindi per realizzare due pali noi abbiamo venti autobotti, o ventidue, dipende se fare la rotazione la macchina ha allargato maggiormente il foro in qualche punto, quindi stiamo parlando di dieci autobotti al giorno. Questo credo sia uno dei lavori più invasivi perché comunque sono quelli che devono essere organizzati con cadenza ben precisa, cioè se io comincio a gettare getto. L'impatto giornaliero può essere, appunto, di dieci o undici camion che arrivano attraverso la viabilità ordinaria. Sono tre i centri di produzione del calcestruzzo, uno è a Borzoli, ma non si fa via Borzoli perché si scende sulla viabilità diciamo a mare, e due sono a San Quirico e a Ponte Decimo. I camion chiaramente, come ho detto prima, dovranno essere puliti, dovranno costantemente puliti, quindi questa è una di quelle cose che se la cittadinanza segnala, noi dobbiamo prontamente girare all'impresa perché qui non ci sono dubbi, i camion devono uscire puliti.

Giordano. È stato fatto un riferimento sulla vicenda Anac. Io qua non posso che richiamare il comunicato stampa che è stato fatto dal Commissario e posso dire che in realtà quello che ci eravamo impegnati a fare è stato fatto



COMUNE DI GENOVA

regolarmente, con la trasmissione degli atti che sono stati fatti successivamente alla scelta del contraente perché la scelta del contraente è avvenuta prima, quindi chiaramente siamo in una situazione particolare. Abbiamo, per altro, una collaborazione che continua per quanto riguarda invece tutti gli atti in produzione, per quanto riguarda l'attività portuale e poi non dimentichiamoci che ci sono altre procedure. Noi abbiamo un protocollo con la Prefettura per quanto riguarda la gestione di tutta la partita antimafia. Come sapete, il dottor Di Luce, ex Procuratore della Repubblica, supporta l'attività della Struttura Commissariale e tutti i venerdì è presente agli incontri della Struttura. Il cantiere credo che sia uno dei cantieri più ordinati che abbia mai visto, ma lo dico con assoluta convinzione. Tutti quelli che entrano, entrano con badge, chi non ha un badge deve farsi accreditare, tutti i mezzi sono registrati in entrata e in uscita così come le persone.

Discariche: quali sono e come avvengono i trasporti, quali cautele verranno prese. Allora, per quanto riguarda le discariche, al momento io non ho ancora elementi di conoscenza perché sostanzialmente, può apparire strano, ma fino ad oggi dal cantiere non è praticamente ancora uscito nulla. Non è ancora uscito nulla perché? Perché il materiale che si è potuto riutilizzare è stato riutilizzato per realizzare le piste interne di cantiere, le due gru giganti che hanno operato ieri hanno necessitato una preparazione di un sottofondo di circa mezzo metro di altezza per cui in realtà la stragrande maggioranza del materiale prodotto... addirittura si è dovuto fare arrivare dell'altro materiale da fuori per la vicenda relativa agli accertamenti dei materiali contenenti amianto all'interno dell'impalcato, diciamo che tutta una serie di operazioni di frantumazione hanno avuto un certo rallentamento. Quindi, le discariche che saranno utilizzate saranno le discariche autorizzate per gli specifici conferimenti e non può essere diversamente. Copertura discarica di Bolzaneto. È stata definita così ma in realtà ricordo che non stiamo parlando di una discarica, ma stiamo parlando di un sito dove nella prima fase degli accertamenti giudiziari la Magistratura ha fatto stoccare quel materiale che aveva minor rilevanza dal punto di vista dell'indagine. Sto parlando del materiale di piccola pezzatura, di materiale sciolto e non dei reperti. Quindi questa operazione è stata condotta al di fuori dell'attività della Struttura Commissariale. Sotto l'egida diretta appunto della Procura è stata condotta da Autostrade. Noi abbiamo avuto, come Struttura, la restituzione dell'area proprio venerdì scorso, se non vado errato, e adesso abbiamo chiesto a Regione, perché in realtà questa è una situazione che fa capo al Commissario Toti, non al Commissario Bucci, quindi riguarda la prima fase dell'emergenza, abbiamo chiesto al Commissario Toti di interessare Autostrade per la caratterizzazione, lo smaltimento, smaltimento del materiale perché compete a loro. C'era ancora una domanda per quanto riguardava il numero delle pile. Le pile sono quelle che ha previsto il progetto di Renzo Piano, non è stata apportata alcuna modifica per cui le pile restano nel numero di 18. Domanda circa l'utilizzo dell'esplosivo. Ho risposto prima: al momento noi non sappiamo ancora verso quale soluzione ci si andrà ad indirizzare. Certo è che se si utilizzerà l'esplosivo sarà perché questo è possibile, perché avremmo fatto tutte le verifiche e tutti i passi, chiaramente con una marea di soggetti che sono quelli che fanno parte della Commissione esplosivi della Prefettura, dove chiaramente non è soltanto la Struttura Commissariale



COMUNE DI GENOVA

oppure il demolitore che fa una proposta e ci si muove di conseguenza. Ci sono gli enti di controllo, c'è la Questura, ci sono tutti i soggetti che devono esprimere un parere. Questo percorso l'avete del resto potuto vedere nel momento in cui si parlava di far esplodere la pila 8. In quel caso eravamo arrivati a compimento di tutto il percorso, quindi tutte le verifiche di tipo ambientale, le verifiche di sicurezza, l'informazione alla popolazione e, a seconda appunto dell'oggetto che si farà esplodere, si individuerà quello che sarà il raggio di influenza dell'esplosione e quindi bisognerà informare nei modi più capillari la popolazione.

Piano dei trasporti, dati, polveri sottili, istituzione numero verde. Per quanto riguarda le comunicazioni con la Struttura Commissariale, si ricordo che ai fini di una corretta e trasparente gestione delle informazioni si è optato e si è convenuto di utilizzare il sistema degli Osservatori. Sono in funzione due Osservatori, uno è di tipo Ambientale e uno per i Trasporti. Poi ricordo che tutte le informazioni – tutte le informazioni – che vengono fuori dal lavoro sono comunque sul sito della Struttura, sono pubblicate lì.

Bernini ha chiesto Commissioni dedicate per trattare l'argomento, la Struttura ovviamente è a disposizione ma non compete certo al direttore. Aggiornamento del cronoprogramma.

I cronoprogrammi sono sostanzialmente rispettati, checché se ne dica. Era previsto l'inizio dei lavori veri da parte dei costruttori per il giorno 15, cioè lunedì, e così è avvenuto. Ci sono, però, è vero, alcuni ritardi, al momento – e spero che restano tali – modesti per quanto riguarda le operazioni di demolizione che sono ritardi dovuti sostanzialmente a quattro fattori. Uno riguarda le giornate di vento, e qui tante saranno tante saranno le giornate di ritardo, si vedrà come si può rimediare. Mi pare di averlo già detto, comunque lo ricordo, quando il vento supera i 10 metri al secondo le gru vanno in blocco, quindi non è neanche una scelta umana, la gru si ferma per sicurezza ovviamente degli operatori e non si può lavorare. Le operazioni avvengono in quota. Ieri, se volete, vi descrivo brevemente l'operazione che è avvenuta di calo della prima parte della cantilever della pila 5, sono operazioni che vedono sempre la movimentazione di oggetti di dimensioni incredibili. Il pezzo di ieri: 400 tonnellate, con due gru. Tempi connessi agli accertamenti delle indagini giudiziarie. Io devo dire che c'è stato fino ad oggi un rapporto di collaborazione veramente importante con l'autorità giudiziaria, però ricordiamoci che siamo all'interno di verifiche che riguardano uno dei danni connessi a un crollo più importante della storia del nostro paese, quindi sono delle operazioni... non sono semplicissime. C'è tutta una serie di operazioni che sono già state eseguite in quota, ma ci sono altre operazioni che avvengono subito dopo il calar a terra del manufatto perché, come forse ho già detto la volta scorsa, il ponte è tutto sotto sequestro. Sulla parte di Ponente siamo autorizzati a fare tutte le operazioni fino al calo a terra, ma nel momento in cui avviene il calo, l'autorità giudiziaria, i periti del G.i.p., le Parti Civili e i consulenti della Procura hanno la possibilità di condurre ancora indagini attraverso campionamenti e verifiche. Chi in avuto modo di venire in cantiere o chi vorrà venire in cantiere potrà vedere appunto che tutti i tamponi che sono a terra sono contrassegnati con numeri o segni perché sono quelli relativi ad accertamenti o già fatti o da fare. Poi c'è stato un ritardo non particolarmente significativo, ma



COMUNE DI GENOVA

comunque lo devo dire, un ritardo legato alle continue valutazioni relative all'impatto ambientale e agli aggiustamenti che sono stati presi. Noi non abbiamo la situazione preoccupante in questo cantiere, tutt'altro, però non stiamo sottovalutando nulla. Primo, perché non lo possiamo fare né come Struttura Commissariale, né come organi di controllo né in generale le imprese che ovviamente devono adempiere, ma per fare determinate operazioni bisogna anche... non dico sperimentare, ma comunque inventarsi delle modalità. Mi spiego meglio.

A un certo punto si è deciso di fare i tagli in quota a getto d'acqua continuo, non solo il filo ma anche l'acqua, con raccolta dell'acqua. Allora capite bene che andare a raccogliere l'acqua a 45 metri di altezza non è proprio un'operazione semplicissima, per cui ci sono stati dei tentativi di modalità diversa al fine di individuare la migliore. Ieri il lavoro è stato eseguito e chi poteva vedere il ponte, ma comunque lo vedete sui siti, poteva notare che al di sotto, immediatamente al di sotto dei tagli erano state posizionate delle gronde appositamente costruite per raccogliere l'acqua. Qua ci sono anche funzionari di A.S.L. e ARPAL. Ci tengo a dire che tutte le indagini svolte sui campioni di acqua hanno dato esito zero per quanto riguarda la presenza di amianto, al pari dei monitoraggi ambientali - Aria, questo all'interno del cantiere. Comunque per fare determinate cose bisogna sperimentarle, bisogna fare realizzare canale, provare qual è la migliore e via dicendo. Questo ha portato a un minimo di ritardo, così come l'ultimo elemento che ha portato un minimo di ritardo... fino ad oggi io credo che il ritardo sia attorno alle due settimane, riguarda l'attività di bonifica bellica relativa all'area delle ultime due pile per la messa in sicurezza che si stanno realizzando nell'area delle ferrovie, diciamo Area Via Porro. Quindi giornate di vento, tempi connessi agli accertamenti delle indagini, problemi relativi alle misure di mitigazione da realizzare, attività di bonifica bellica. Comunque, sul sito è possibile consultare l'agenda di cantiere che dà con cadenza settimanale quello che è lo svolgimento. L'ultima domanda, credo, che aveva fatto il Consigliere Bernini, invece, riguardava i fabbricati residenziali la cui demolizione, se non accade nulla, è prevista a cronoprogramma tra la metà di maggio e la fine di giugno.

Terrile: cronoprogramma Levante e chiarimenti sui costi della demolizione. Allora, come ho detto prima, al momento il cronoprogramma è sostanzialmente confermato, così come al momento sono sostanzialmente confermati anche i costi previsti. Noi al momento non abbiamo richieste di maggiori costi. Nel momento in cui dovesse accadere qualcosa di simile, verranno prese le valutazioni di competenza da parte della Direzione Lavori e comunque ci saranno tutte le informazioni appunto sul sito.

Maresca riguardava il Porto, quindi no. Grillo: sentire i Comitati. Beh, i Comitati diciamo che vengono incontrati, non tanto dalla Struttura Commissariale, ma dal Comune. Se devono essere auditi qua ovviamente la Struttura è a disposizione. Poi, Aliugi: tutta una serie di informazioni su salute, partecipazione ambiente eccetera. Anche qui rimando all'Osservatorio.

Putti: di nuovo sul cronoprogramma e quindi vale quello che ho detto poc'anzi; valutare l'opportunità di riaprire via Fillak. Allora, chiaramente se si parla di opportunità, di valutazioni di un'opportunità, è una scelta politica e non tecnica.



COMUNE DI GENOVA

Da un punto di vista tecnico quello che noi possiamo dire è che nel momento in cui le torri saranno in funzione, Torri in funzione che cosa vuol dire? Vuol dire che le quattro torri che già sono state messe e sono posizionate, più le due che saranno completate nei prossimi giorni, se prenderanno il carico della struttura sovrastante sarà possibile intervenire e negli edifici e transitare in via Fillak in assoluta sicurezza. Quando poi si dovrà intervenire sul ponte, chiaramente bisognerà prendere decisione di chiusura che sono obbligate perché non si può demolire il ponte con... quindi le valutazioni su quanto tempo può stare aperta la strada sono valutazioni tecniche e le forniremo noi, sull'opportunità sarà l'amministrazione o il Commissario. Area Colisa. Area Colisa non è tra gli oggetti previsti da contratto o, meglio, per precisare, il contratto prevede che il materiale debba essere smaltito in discarica o in altri siti se i soggetti demolitori e costruttori saranno in grado di individuare altri siti dove, con tutte le osservanze di norma previste, sarà possibile andare. Non mi risulta che Colisa sia un sito disponibile però, ripeto, saranno le imprese che dovranno presentare al Commissario delle ipotesi e ovviamente dovranno essere anche in grado di dimostrare di avere sia le autorizzazioni di tipo pubblico che quelle eventualmente di tipo privato. Romeo chiede se esiste un Piano di mobilità di cantiere e interferenze del traffico di cantiere con la viabilità ordinaria. Qui sostanzialmente io ho già dato qualche indicazione prima per quanto riguarda i mezzi che in questa fase... perché poi ricordiamoci che questo è un cantiere che si sviluppa per fasi, noi abbiamo sostanzialmente di fronte un cantiere dove a Ponente le demolizioni dei fabbricati sono state ultimate, restano due capannoni... porzioni di capannoni che sono stati tenuti su perché funzionari all'attività di cantiere. Quindi le demolizioni dei fabbricati sono già ultimate e il materiale o è stato allontanato o, come dicevo prima, è ritenuto utile per la gestione del cantiere. Gli approvvigionamenti. Tutta la fase delle fondazioni, quindi realizzazione dei pali e fondazioni, vede dei numeri che sono sostanzialmente quelli che ho detto prima. Per dirla meglio, con numeri pari in entrata e in uscita perché io prima ho parlato di quello che deve essere gettato, quindi ho parlato del calcestruzzo, ma è anche vero che per tot metri di calcestruzzo che getto, sostanzialmente vuol dire che ho levato del materiale che deve uscire, ma stiamo parlando di venti camion nell'arco di 24 ore, 22, stiamo parlando di un camion/ora. Come sapete, il ciclo delle lavorazioni va sull'intera giornata. Se dovessero lavorare contemporaneamente su due pali, come avverrà prossimamente, stiamo parlando di due camion/ora. Questo è l'impatto del cantiere sulla parte del lavoro. Poi ci sarà l'approvvigionamento. Di approvvigionamento se ne è parlato velocemente per quanto riguarda, invece, i grandi pezzi perché anche per il getto delle pile non dobbiamo immaginarci delle cose gigantesche. Le pile sono molto alte, però chi ha avuto modo di vedere il progetto di Piano sa anche che sono pile molto snelle, perché abbiamo delle pile di forma ellissoidale di 9 metri per 3 che sono vuote, quindi l'approvvigionamento, legandolo ai tempi del getto, non è molto diverso da quello che avverrà coi pali. Avremo modo, però, di puntualizzare meglio queste attività e quindi l'impatto sul sistema viario non appena che qui cominceremo a fare il primo getto. L'approvvigionamento degli impalcati invece ne ho parlato l'altra volta. L'approvvigionamento degli impalcati riguarda circa 250 mezzi nell'arco di



COMUNE DI GENOVA

quattro mesi. L'idea, su cui stanno lavorando ma che queste cose sono un po' in via di definizione perché si sta cercando appunto la soluzione migliore, è quella di fare dei mini convogli di cinque mezzi per tre notti alla settimana dove, nel giro di un'ora – due ore, si avrà l'approvvigionamento. Attraverso quale sistema di viabilità? Mi pare che si stia andando verso l'ipotesi di utilizzare la 30 Giugno con approvvigionamento via Mare a quella che era la banchina di Italsider, quindi in fondo a Polcevera, poi con ingresso nel cantiere o attraverso l'area Spinelli, con degli accordi che chiaramente dovranno ottenere i costruttori con imprenditore, oppure attraverso la viabilità.

L'impatto sul sistema appunto viario è quello di un'ora, due ore, di notte, per tre notti a settimana per quattro – cinque mesi, quindi i numeri sono sempre questi, stiamo parlando di unità. Separazioni aree all'interno del cantiere, aree di bagnatura. Il cantiere, che per altro è visitato settimanalmente da tutti gli organi di controllo che ci sono nel nostro Paese, vede la separazione delle aree pedonali dalle aree di lavoro. In questo momento, in questo preciso momento in realtà noi stiamo lavorando su due cantieri: il cantiere di Levante, dove sono in costruzione unicamente le torri, e il cantiere di Ponente dove invece abbiamo già i due operatori che stanno lavorando con perimetrazione di competenza ben definite, per cui abbiamo un'area consegnata ai costruttori e un'area consegnata ai demolitori. Ci sono i percorsi pedonali per le maestranze all'interno dei cantieri, individuati con nastro e quindi percorsi definiti. C'è un'area di bagnatura per i mezzi in uscita e esiste un sistema di circolarità di un'autobotte con spargiacqua sia anteriore che posteriore che passa per bagnare le piste. Detriti di Bolzaneto. Sui detriti di Bolzaneto vale quello che ho detto poc'anzi. Ricordo che i detriti di Bolzaneto sono un problema ma non afferiscono alla Struttura Commissariale, per cui in questi giorni verranno prese le decisioni di competenza da parte, penso, del Commissario Toti, e comunque da Autostrade che deve smaltire il materiale. Rapporto con casello autostradale. Beh, i numeri ve li ho detti prima, quindi non credo che l'Autostrada possa essere condizionata da due camion/ora, quattro camion/ora se dovessimo sommare tutti gli interventi. Poi, ci sono una serie di richieste che sono state avanzate dalla signora Maras, ma per quello che vedo riguardano altre cose che non c'entrano con la Struttura Commissariale perché c'era la 66, Corso Perone, via Borzoli, il 53, Testa di Cavallo, treni, niente... Ponte Pionieri, Lungomare Canepa. Uso urbanistico dei palazzi che restano in piedi.

Allora, noi sappiamo che perché la realizzazione del ponte verranno demoliti gli edifici acquistati dal Struttura Commissariale all'interno della zona rossa che interferiscono direttamente col ponte. In buona sostanza stiamo parlando dei quattro edifici Porto – Fillak che stanno due a destra e due a sinistra della mezzavia del Po. Questo vuol dire che tre edifici, e mi sembra due lato mare e uno lato monte, non saranno demoliti. Non saranno demoliti per il ponte. Gli edifici, ricordiamoci, sono di proprietà dello Stato ma il decreto 109 prevede anche che per uso pubblico il Comune, una volta eseguito il ponte, che in questo caso sostanzialmente potrebbe voler dire anche una volta demolito il ponte, fatte le fondazioni delle due pile più vicine, il Comune può richiedere allo Stato di acquisire questi immobili. Le scelte poi saranno demandate all'amministrazione comunale. Quello che io adesso, invece, come Struttura Commissariale mi sto



COMUNE DI GENOVA

accingendo a fare, è di chiudere gli edifici attraverso dei cancelli di protezione agli atri e di mettere delle protezioni in lamiera striata sulle finestre del piano terra affinché si cerchi di evitare delle effrazioni. Dobbiamo dire che nonostante il presidio dei militari ci sono state una dozzina di effrazione negli edifici. Metropolitana non compete. Via della Superba, ne abbiamo detto prima: via della Superba continua ad essere una arteria fondamentale comunque. Mi sembra di aver risposto alle domande di competenza tecnica che sono state rivolte la volta scorsa. Se c'è qualcuno che invece ritiene che non abbia risposto... che mi sono dimenticato qualcosa, ovviamente sono qui.

BRUSONI (Presidente)

Do oro la parola ad A.S.L. che prende il posto, per il momento, del signor Papini.

FIORINO (Rappresentante A.S.L. 3)

Buongiorno a tutti. Sono Fiorino della A.S.L. 3 dell'Igiene Pubblica – Ambienti e Salute.

Parlo anche a nome di ARPAL che questa mattina non è potuta intervenire, ma durante l'intervento scorso, quello del 10/4, una serie di domande alla fine erano sempre le stesse, quindi vediamo di rispondere con un'ampia visione. Innanzitutto confermo quello che ha detto l'architetto. Ho anch'io avuto difficoltà a trovare un tecnico all'interno del cantiere perché c'erano tanti di quegli organi di vigilanza che giravano... erano più gli organi di vigilanza che tecnici che c'erano, e questo comunque per me è una forma di controllo. In relazione a una richiesta che poi è venuta fuori appunto il 10/4, abbiamo iniziato a ragionare sul posizionamento delle due centraline mobili che erano state a suo tempo richieste, una nella zona dell'Istituto Comprensivo di Certosa e l'altra da posizionare, eventualmente, nella zona Lungomare Canepa. Sono stati fatti dei sopralluoghi, molto preliminari, per quanto riguarda le due posizioni che sono state individuate dal punto di vista proprio ideologico, uno a monte e uno a valle, della zona Est del cantiere. Purtroppo, essendo una struttura mobile, ha necessità di una fornitura di energia elettrica piuttosto consistente quindi non possiamo pensare di trovare il posizionamento ideale ma dovremo accontentarci di una posizione di mediazione. L'ipotesi nostra, come attività di salute, ovviamente l'obiettivo sensibile sono i ragazzi, i bambini che sono nell'Istituto Comprensivo e vedremo eventualmente di trovare qualche misurazione un po' particolare per esempio sul tetto della struttura, eventualmente, però per le polveri sottili e non per l'amianto perché ci crea qualche problema. Quindi l'ipotesi di piazzale nella zona Brin, diciamo, un mezzo mobile potrebbe essere o in vicinanza dell'Istituto Comprensivo, ma messo in mezzo ai palazzi non dà un dato reale, o nella zona di Walter Fillak, proprio lì all'uscita della zona Brin, che però di fatto determina una misurazione più del traffico veicolare, quindi non tiene conto praticamente del cantiere, oppure nella zona cantiere. Noi avevamo messo Angolo via della Pietra, via Bercilli, quella zona lì dove c'è il parco ferroviario. In quella zona pensiamo che ovviamente le



COMUNE DI GENOVA

polveri di cantiere la faranno chiaramente da padrona, nel senso che saranno la misurazione più importante, chiaramente dovremmo trovare una condizione di equilibrio che appunto verrà prossimamente definita. Sono campagne – essendo un mezzo mobile – che più di qualche mese non durano, sono due mezzi... parlo dell'altro. Per quanto riguarda, invece, quello di via Lungomare Canepa anche in questo caso c'è la mobilità che è in corso di rifacimento di qualche corsia, l'ipotesi era quella di utilizzare Piazzetta della Dogana o Piazzetta dei Minolli perché se li mettiamo proprio sulla strada, di fatto a questo punto non danno la percezione effettiva di quello che potrebbe essere il rischio sulla popolazione. Le dobbiamo andare a inserire nei contesti più urbani, e cioè quelle due piazzette che ci sono, una delle due sceglieremo, adesso vediamo anche la disponibilità di energia, in tal modo da poter simulare la presenza di persone e quindi l'eventuale inalazione da parte di queste persone dei classici inquinanti della 155 del 2010.

È stata fatta tutta una serie di campionamento, li teniamo sotto controllo. È finito il campionamento di Fegino e della zona di Sestri, che appunto sono questi due mezzi mobili che si stanno spostando. Non ci sono stati grossi sforzi, non ci sono stati grossi problemi. Ovviamente l'NO₂, ovviamente gli NO_x sono quelli che destano particolare attenzione perché sono... direi quasi cronici a livello di Genova, ecco, però non ci sono grossissime problematiche di sforzi, di amianto non se ne parla neanche, polveri sottili ovviamente le stiamo valutando. Abbiamo visto che anche il 2, 5 delle centraline sono in linea col PM₁₀ e sono comunque al di sotto dei valori indicati dalla 155, quindi direi che dal nostro punto di vista in questo momento non ci sono grosse criticità. Si tratta di seguire pedestremente l'attività di cantiere, andare a valutare quali saranno i punti di accesso che ci verranno poi indicati e in quel caso lì controllare le problematiche relative alle polveri. I colleghi dello PSAL non mi stanno dando grosse problematiche né per quanto riguarda i tagli in quota, né per quanto riguarda le problematiche su via Porro e aspettiamo e vediamo cosa succede. Direi che io ho concluso, comunque resto a disposizione.

BRUSONI (Presidente)

Prego. Do ora la parola alla dottoressa Delle Piane, sempre di A.S.L.

DELLE PIANE (A.S.L. 3 – Direttore Distretto sanitario 10 Valle Scrivia e Val Polcevera)

Buongiorno a tutti. Intanto vi porto i saluti della Direzione Aziendale di A.S.L. 3. Dato che la volta scorsa qualcuno ha accennato alla Sanità e a cosa si sta facendo e cosa si è fatto, io ripeto quello che ormai in vari sedi abbiamo già detto. Dopo il crollo del ponte abbiamo cercato di intensificare le attività proprio nelle sedi che abbiamo vicino alla zona rossa. Io sono Maria Romana Delle Piane, scusate, Direttore del Distretto Sanitario 10 Val Polcevera e Valle Scrivia. Abbiamo intensificato le attività proprio nelle sedi più vicine alla zona rossa, proprio per il discorso del disagio sulla viabilità e quindi cercando di rendere ancora più accessibili i nostri servizi. La sede che abbiamo più vicino alla zona



COMUNE DI GENOVA

rossa è quella di via Canepari che già era stata oggetto di una pesante ristrutturazione. Lì abbiamo intensificato vari servizi, abbiamo aumentato la specialistica e difatti abbiamo aumentato di un 10 per cento le offerte e abbiamo poi rilevato un 11 per cento in più come prestazioni. La sede, per esempio, come Sportelli Cup era aperta solo due volte la settimana, adesso è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, tutte le mattine; abbiamo messo uno sportello del gioco d'azzardo, ma soprattutto abbiamo messo uno sportello anche di salute mentale, come Punto di Ascolto perché sapete benissimo come un'esperienza di questo tipo, del crollo del ponte, possa causare poi degli stati di ansia o di depressione o comunque anche attacchi di panico. Stesso portello Salute Mentale è anche presente a Fiumara e abbiamo aperto un Punto di Continuità Assistenziale ambulatoriale presso la Croce Rossa di Rivarolo, in Piazza Pallavicini che è presente il sabato e la domenica e i prefestivi e i festivi. Abbiamo aperto un Centro di colloqui per la pre-colonscopia, cosa che prima si faceva in via Agnese, quindi era un po' scomodo raggiungere via Agnese per la popolazione della Val Polcevera; abbiamo intensificato le cure domiciliari che già ovviamente esistevano e, per esempio, sul Distretto 9 abbiamo messo un pool per cure domiciliari anche in quella sede. Sul Distretto 9 abbiamo anche attivato l'accesso diretto a determinate specialità, come la Dermatologia, l'Odontoiatria e la Ginecologia. L'accesso diretto alla Dermatologia e alla Odontoiatria è presente anche in via Bonghi, abbiamo anche addirittura intensificato la Radiodiagnostica presso il furgone di Busalla, soprattutto relativamente al Punto di Primo Intervento che abbiamo lì, ovviamente per indagini semplici, quindi segmenti, braccio, gomito eccetera. Abbiamo, inoltre, intensificato l'offerta della Cardiologia ambulatoriale in generale. Direi che sulla Sanità, per quanto riguarda proprio il crollo del ponte, l'emergenza ponte, cose ne sono state fatte. Per quanto riguarda, poi, la salute e la sanità in generale dal punto di vista organizzativo e di implementazione sul Distretto 10 lo sapete tutti ormai che sta andando avanti il discorso della Casa della Salute in Val Polcevera. È stata individuata su indicazione del Municipio Quinta Val Polcevera l'Ufficio Trucco. È stata portata ipotesi nella Conferenza dei Sindaci del Distretto 10, la Casa della Salute quindi si farà, Casa della Salute che vedrà, oltre al coinvolgimento di Medicina Generale e ovviamente all'implementazione di altri servizi, verrà l'integrazione sociosanitaria che adesso in questo momento non è che si può dire non esista, però dal punto di vista proprio fisico, le due parti, i due soggetti sono separati. Io direi che posso fermarmi qui. Poi, se qualcuno vuole ancora dei chiarimenti o ha ulteriori domande, sono disponibile. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

La ringrazio. Do ora la parola a tre Comitati presenti e poi dopo inizio a dare la parola a coloro che sono prenotati sullo schermo. Iniziamo col Comitato degli Sffollati Ponte Morandi, il signor Rodinò.



COMUNE DI GENOVA

RODINÒ (Comitato sfollati Ponte Morandi)

Buongiorno a tutti. Parto subito con una corretta sottolineatura del vice Sindaco Balleari quando prima ha sottolineato, appunto, che le emergenze generate dalla tragedia del Morandi sono gestite, sicuramente tenendo conto di tutte le esigenze. I miracoli non esistono, è stato fatto molto però espongo alcuni punti sottolineando, a mia volta, che non sono delle segnalazioni semplici, ma sono anche delle richieste. Parto subito con il provvedimento che fa parte dell'oggetto tra l'altro all'ordine del giorno di questa Commissione, quindi sui problemi della viabilità. Riteniamo che sia stata molto affrettato il ripristino della linea 63 col percorso originario, rispettando comunque anche le esigenze di quegli utenti che hanno per quanto riguarda la percorribilità di Corso Perone e che hanno subito anche loro questo disagio. Il problema però è questo, guardate che c'è una mezza rivolta popolare perché questo ripristino, da quello che ho sentito stamattina, in via definitiva non va nella direzione di far diventare meno cogenti i disagi della viabilità perché quella linea non faceva altro che aiutare e integrare l'unica linea ordinaria, che è quella della linea 7, per raggiungere Ponte Decimo e per raggiungere il Capolinea della Metro. Vi segnalo che proprio ieri sera alcuni utenti mi hanno detto che nella corsa di circa le 22: 00 alcuni passeggeri sono rimasti a terra al capolinea di Brin. Quando dico utenti specifico di tenere presente che i flussi su quel percorso sono anche un po' variati. Siamo in emergenza, che non è ancora finita, e c'è un nucleo a San Biagio di oltre 150 persone, 56 nuclei familiari, che percorrono – prima non c'erano e quindi non sussistevano questi disagi – e hanno segnalato che questa modifica sta provocando ulteriori disagi che fino al 14 non c'erano. Quindi la richiesta è quella di ripristinare, possibilmente, un capolinea del 63 o 63 bis, non so cosa sarà possibile fare, ma questo è veritiero e quindi mi rifaccio alle ovvie verifiche che sia la AMT sia l'Assessore alla viabilità possa fare. Quindi, avendo anche sentito che c'è stato un potenziamento della linea 7, non si riesce a capire perché da due giorni ci sono questi disagi. Per quanto riguarda la Metro, il servizio della Metro, non vorremo che si ripettesse la stessa cosa con la linea 63, cioè quella paventata apertura di via Fillak che l'orario della Metro sia riportato agli orari ordinari pre –collo, e questa è un'altra richiesta di fare attenzione, per cortesia, perché genererebbe ulteriori disagi. Poi ci sono altre due richieste – segnalazioni che contengono anche un avvertimento di pericoli, e non solo potenziali. La viabilità di via Campi è diventata uno snodo caotico, è ricezione delle ore notturne, ci sono ingorghi continui perché è a doppio senso. Per quanto riguarda anche il doppio senso di via Perlasca sta generando dei flussi che non possono essere gestiti da quel buco, perché è un buco. Viene anche utilizzato dai pedoni, non sono protetti in alcun modo, non c'è neanche sufficiente illuminazione nelle ore notturne. Ricordo anche che viene percorso da impiegati, operai dell'Ansaldo che utilizzano il ponte pedonale conosciuto come quello delle Ratelle e ci sono veramente pericoli. Io personalmente ho assistito a un incidente, non grave, di una ragazza che proprio per questi ingorghi è caduta con la sua moto, senza gravi conseguenze, proprio in via Campi. Il riferimento al voltino che esiste di via Campo e che però adesso è diventato, incolpevolmente, uno snodo assolutamente impraticabile, cioè le code e senza contare anche liti che a volte succedono per il doppio senso alternato. A parte questo, c'è anche una



COMUNE DI GENOVA

considerazione. Questi lavori che erano stati già lo scorso anno presentati al Municipio di Centro Ovest sarebbero di competenza di Rete Ferroviaria Italiana per creare un passaggio pedonale che almeno protegga i pedoni e, non solo, perché deve proteggere anche gli automobilisti perché, lo conoscete tutti, è un passaggio veramente angusto. Mi sembra di aver, anche velocemente, esposto questo tipo di situazioni. Ripeto, la sottolineatura che facciamo è quella di tenerne conto, fare le verifiche velocemente proprio nella direzione in cui diceva il vice Sindaco, di cercare appunto di diminuire i disagi che inevitabilmente ci sono. Quindi capiamo comprensibilmente che bisogna... non bisogna creare disagi ad altri risolvendo quelli di un'altra parte, però evidentemente la tragedia del Morandi, di cui non abbiamo colpe, va gestita in questa direzione ed è questo che chiediamo e siamo fiduciosi che poi le soluzioni vengano trovate. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie. Do la parola al signor Spagnolo, rappresentante dei commercianti di via Fillak.

SPAGNOLO (Rappresentante Commercianti di via Fillak)

Buongiorno a tutti. Una richiesta veloce al vice Sindaco Balleari. Io, come detto, rappresento i Commercianti, perciò non me ne vogliono i vari Comitati dei cittadini ma porto la voce dei Commercianti. Volevamo sapere la linea FP per quanto durerà e quanto sarà gratuita perché le persone, anche per fare solo una fermata, prima non pagavano 1,50 euro di biglietto, ora per fare anche una sola fermata o due fermate saltano tutti i negozi, magari dove prima si potevano fermare per una bottiglietta d'acqua o un caffè, e vanno direttamente a destinazione perché tanto è gratis e fanno la spesa a monte, magari a Principe e vanno direttamente in via Porro. Basta, questa era l'unica cosa del mio intervento perché i Commercianti mi hanno chiesto questo e io lo chiedo a lei. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie. Do la parola ora alla signora Gazzo, portavoce del Quartiere Campasso.

GAZZO (Portavoce Quartiere Campasso)

Buongiorno a tutti. "Ci teniamo innanzitutto a sottolineare che il nostro Comitato ha assunto sin dall'inizio un comportamento estremamente responsabile, consapevole di dover salvaguardare sì la salute e la sicurezza dei cittadini, ma nello stesso tempo di consentire anche alle Istituzioni di lavorare nell'interesse comune". Spiego che quello che sto leggendo è una specie di comunicato che abbiamo concordato all'interno del nostro Comitato. "Seguendo una prassi corretta, precisiamo di aver sempre richiesto gli incontri per i dovuti aggiornamenti passando attraverso il Municipio competente per territorio, che è il



COMUNE DI GENOVA

Municipio Centro Ovest, e primo interlocutore dei cittadini. Il nostro rispetto per le Istituzioni non significa, però, arrendevolezza o inerzia di fronte ai problemi legati non solo al crollo del ponte Morandi, ma anche ad altri problemi che gravano sul Campasso, e che sono universalmente conosciuti, ormai, e che attendono una soluzione ormai da troppo tempo. Dopo il crollo, è universalmente riconosciuto l'ottimo lavoro svolto sulla mobilità dal Comune e Regione per ridurre il disagio dei cittadini, anche se ovviamente molto rimane da fare e nulla potrà tornare come prima in breve tempo. Il lato est del ponte non è ancora stato toccato, quindi noi affronteremo, di volta in volta, i problemi quando ce li troveremo davanti però nel frattempo abbiamo sempre seguito e ascoltato, con la massima attenzione, in varie occasioni, sia i responsabili degli Osservatori, il dottor Luciano Grasso, l'architetto Caterina Patrocínio, o abbiamo ascoltato gli interventi dell'architetto Tedeschi, anche in questa occasione, dell'ingegnere Michelini, del dottor Luigi Bottaro, Direttore Generale della A.S.L., dell'ingegnere Mercurio che è responsabile di un organismo che tutela la salute dei lavoratori, ed abbiamo anche pensato che quantomeno la loro professionalità possa rappresentare una garanzia per i cittadini. Guardate, in nome del Dio Denaro noi non vogliamo certo creare falsi problemi, ma abbiamo bisogno di risposte. La chiusura intanto di via Fillak, che ha già ottenuto una parziale risposta, così come il tratto che da via Campasso porta a Certosa, ha creato e sta creando molteplici problemi, quindi sarebbe importante sapere finalmente con certezza se potranno essere riaperte e per quanto tempo. Inoltre, le numerose domande che abbiamo fatto in merito alla sicurezza dell'Elicoidale, che come ben sapete sovrasta moltissime abitazioni del Campasso, non hanno ancora avuto una risposta esauriente, ed è una risposta, come comprenderete, estremamente importante, certamente non solo per la viabilità, ma per tutte le persone che vi abitano sotto. Inoltre, la delimitazione della zona arancione ufficialmente non si conosce ancora e pur rendendoci conto che anche le Istituzioni cercano di risolvere di volta in volta le problematiche che si trovano davanti, attendiamo venga resa pubblica per valutare i criteri adottati e i reali ed effettivi disagi dei cittadini coinvolti. Noi non siamo mai stati né saremo tutti i giorni sotto le finestre di Comune e di Regione, ma quando ci sono, ci saranno risposte importanti, che riguardano tutti i cittadini e i territori coinvolti, confidiamo, per una equità che siamo decisi a far rispettare, vengano date a tutte le Associazioni o Comitati coinvolti, il nostro compreso, e questo, perdonatemi, indipendentemente dal numero degli incontri richiesti o dal colore e dal calibro dei politici presenti. Grazie per averci ascoltato".

BRUSONI (Presidente)

Grazie a lei. Mi chiede di intervenire l'architetto Patrocínio per l'Osservatorio Attività Demolizione e ricostruzione viabilità. Prego.

PATROCINIO (Osservatorio Municipio 2 C Ovest)

Buongiorno. Volevo fare un appunto e dare una risposta al signor Rodinò del



COMUNE DI GENOVA

Comitato degli sfollati che, come Osservatorio, non abbiamo ancora mai incontrato, quindi volevo consigliargli di prendere contatto con noi o con i membri appunto dell'Osservatorio per analizzare tutte le osservazioni molto importanti che ha portato in quest'aula. Possiamo tranquillamente affrontare come Osservatorio e portarle all'attenzione della Struttura Commissariale e cercare di risolvere qualche cosa passando attraverso il nostro organismo. È sicuramente uno dei metodi più veloci e più facili. Poi volevo approfittarne per fare altre due o tre osservazioni riguardo la viabilità al vice Sindaco, che sono osservazioni che appunto sono arrivate al nostro Osservatorio, una delle quali il signor Spagnolo ha fatto cenno adesso, della linea FP. Poi mi segnalano che su via Sampierdarena non esiste dopo le otto di sera una linea AMT. Alcune persone si sono trovate... non esiste nessun servizio dalle otto di sera in avanti, non c'è un autobus che collega il Ponente con il Levante passando da via Sampierdarena. Questo magari – io lo faccio presente – potrebbe essere un input per vedere, verificare se è possibile aggiungere una linea serale, più che notturna. Un'altra indicazione che ci arriva e che ci continua ad arrivare, in realtà in modo insistente, vedere se si riuscisse ad analizzare la possibilità dell'utilizzo della tratta della Santa Limbania come collegamento della linea metropolitana, essendo che il quartiere di Sampierdarena è completamente tagliato fuori dalla Metropolitana perché da Dinegro taglia e passa all'esterno arrivando a Brin e escludendo tutto il Quartiere. Da Santa Limbania potrebbe essere un'opportunità interessante perché è una tratta che attraversa tutta Sampierdarena. Concludo con questa ultima indicazione che è legata sempre a RFI, ma è in tema di viabilità. RFI aveva, nel progetto della riqualificazione del Parco Ferroviario del Campasso, previsto la costruzione di una strada nuova che costeggia via della Pietra e che consentirebbe la viabilità a doppio senso di collegamento tra il Campasso e Brin. Anche questo è un intervento importante che, se si riuscisse ad avere la certezza che venga fatto, appunto i residenti richiedono appunto questa conferma. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie a lei. Vedo prenotato il signor Maranini. Prego.

MARANINI (Rappresentante Commissione Via Fillak)

Una piccola premessa è d'uopo farla perché abbiamo visto svilire il ruolo del Consiglio, il ruolo della Commissione. Mancanza di rispetto dei cittadini che hanno votato questo Consiglio mi fa tornare in mente le parole di un Assessore di questa Giunta che, quando il nostro Municipio venne commissariato, disse in questo contesto che "chiaramente un Commissario riesce a lavorare meglio di un Presidente in quanto non deve, poi, dare mente a Consigli e Commissione". Già quella, due anni fa, la diceva già lunga sul rispetto del decentramento e anche, vedo oggi, sul rispetto del Consiglio. Quindi è importante questo passaggio. L'altra questione importante che dico e ringrazio l'Assessore Balleari per le risposte che ha dato, è che il ponte Pionieri fa parte della strada Superba, non è un ponte a sé, fa parte proprio della Superba in quanto permette l'accesso dei mezzi



COMUNE DI GENOVA

alla stessa via. L'altra cosa importante che è stata già anche detta adesso poc'anzi dall'Assessore Patrocino sulla Campasso – Santa Limbania, nel Piano Urbanistico Comunale, questi benedetti documenti che si fanno in Consiglio e poi forse non vengono letti, è già previsto l'utilizzo di quella linea ad uso pubblico. Addirittura ci sono, se lo guardate, le stazioni intermedie su via dei Landi, sul Campasso eccetera, quindi ritorno a dire l'importanza di questi documenti fatti, promulgati da questo Consiglio. L'altra questione importante che è stata detta poc'anzi, cioè che su 30 Giugno e via Perlasca ci sono i controlli della velocità, bene, ma gli stessi non ci sono sul Lungomare Canepa, quindi ci chiediamo, visto che tutte e tre queste Vie sono ad uso di controllo per i 30 chilometri all'ora, ci chiediamo come mai in due Vie ci sono i controlli e in una terza no.

L'altra domanda che faccio e che mi permetto un attimino di capire è il raggio di ricaduta delle polveri nel caso di utilizzo dell'esplosivo: a quanti metri dalla linea di mezzeria potranno arrivare queste polveri e per quanto tempo rimarranno poi in loco nella ricaduta. Poi, l'altra questione, che ringrazio perché è stata comunque trattata, è l'utilizzo degli edifici che rimarranno in piedi, di cui ricordo che sono cinque in via Porro e due in via del Campasso, esattamente il civico 39 e il 41. Ecco, questo qui è importante perché riusciamo poi a capire bene nell'Osservatorio del futuro del ponte Morandi quanto sarà effettivamente grande questa piazza che si vorrà fare, perché alla fine sei palazzi rimangono in piedi, a parte i quattro sotto al ponte, ci chiediamo un attimino quale sarà questa parte qua. Quindi la questione importante... e ringrazio anche per il discorso che è stata sollecitata la ditta al lavaggio dei mezzi, sono stati previsti 22 passaggi di autobotti, dovremmo poi considerare anche il passaggio dei mezzi che porteranno via i detriti del ponte. Per quanto riguarda il discorso della centralina tra Piazza Minolli e la Piazza della Dogana, la differenza sostanziale è che Piazza Minolli è una centralina di passaggio dei mezzi, mentre Piazza della Dogana, essendo proprio davanti a Varco Etiopia risulterebbe molto più accentrata nel punto di dislocazione tra porto, autostrada cittadina, perché quello è il Lungomare Canepa eccetera. Quindi direi che l'opzione di Minolli va bene, sappiamo che Piazza Minolli è privata ed è di Eni, quindi anche questo poi valutato in sede di...

L'altra questione importante: i mezzi di cantiere che sono in uscita. Prima ci è stato detto dall'ingegnere Tedeschi, che ringrazio, della possibilità di segnalare. Quanto è il tempo e come riusciamo ad ottimizzare i tempi di segnalazione? Cioè, se io vedo il cittadino – perché poi me lo segnalano – vedono uscire un mezzo e si interfaccia con l'Osservatorio, passano come minimo due, tre, quattro giorni. C'è una modalità proprio immediata, attraverso eventualmente una postazione dedicata della Polizia Municipale in modo che riesca ad essere più veloce e immediato? Cioè il mezzo che esce di là non dico che deve essere fermato, ma il mezzo dopo non deve poter uscire. Quindi ci sono diverse cose che chiaramente dovrò poi chiedere e chiederò attraverso le interrogazioni scritte al Comune, al Gabinetto del Sindaco e, ahì noi, anche al nostro Presidente che oggi è qua e che però deve essere più immediato nel riportare le interrogazioni all'amministrazione locale perché a noi manca un po' questo collegamento tra il Consiglio del Municipio, quindi le funzioni dei Consiglieri, e l'amministrazione centrale. Nell'intervento della seduta scorsa di questa Commissione ribadii quando il



COMUNE DI GENOVA

documento venne deliberato dal Consiglio il 24 di ottobre e alcuni membri della Giunta non erano ancora a conoscenza. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Ceraudo.

CERAUDO (Movimento 5 Stelle)

Le abbiamo avute alcune risposte da parte dell'Assessore sulla parte del Lungomare Canepa, sulla possibilità quindi di avere una galleria fonoassorbente, se c'è nella progettualità la possibilità quindi di avere la galleria fonoassorbente. Poi, sulla questione del traffico veicolare dei camion della Auto Marocchi dobbiamo capire bene a quel punto lì, con la nuova viabilità, dove passeranno e soprattutto in quell'area lì, visto che nella zona di via Spataro dovrà insediarsi la nuova Spataro, quale potrebbe essere il percorso veicolare dei camion. Quindi, se dovessero continuare a passare per Sampierdarena non leverebbero la problematica dell'intralcio dei camion, sarebbe bene magari fare in modo tale di creare una viabilità che passa passano per la via Perlasca, girano dall'altra parte, rientrano magari nella Superba che, come abbiamo detto più volte, potrebbe diventare la vera via camionabile e portuale all'interno della città per evitare quindi anche il traffico in Lungomare Canepa. Anche questa era una domanda portata da me, perché queste qua le aveva portate il Municipio, Michele Colnaghi. Invece, sulla questione dello svincolo c'è una progettualità di fare uno svincolo per l'uscita autostradale e l'immissione immediata nella Superba, senza entrare in contrasto con la viabilità e la rotonda della prima uscita della Guido Rossa? Perché questo comporterebbe, visto che in quella zona sappiamo benissimo che c'è l'entrata dello stabilimento di ArcerolMittal, l'entrata del nuovo capannone di Ansaldo, la progettualità del DAC, quindi del depuratore di aria centrale che avrà un traffico enorme di camion, anche in quel caso lì, qual è il vostro progetto di viabilità in quel contesto? Vogliamo tenere quella rotonda come in questo momento, che già crea dei problemi con Spinelli e blocca tutto il traffico in questo momento? O abbiamo una progettualità che possa realmente portare uno svincolo e quindi, visto che ci sono dei fondi, provare a creare uno svincolo diretto per le entrate e fare, quindi, un varco doganale dove c'è Spinelli? E dove probabilmente Spinelli... a quel punto lì dovrete anche chiarire, siccome c'è una causa di mezzo in cui lui - in teoria - in quel momento lì è un abusivo da parte della prima dichiarazione a livello di sentenza, dobbiamo capire bene se lì si potrà realmente avere un varco doganale e questo svincolo, perché a quel punto lì, in quella zona lì si creerebbe un tappo enorme e i camion sarebbero costretti a passare da Lungomare Canepa e allora non leveremo assolutamente nessun camion da quella zona.

Poi la questione dei parcheggi interscambio. Non abbiamo ancora chiaro quanti parcheggi interscambio verranno inseriti all'interno della viabilità cittadina per creare e magari dare l'opportunità di utilizzare i servizi pubblici, quindi permettere ai cittadini di utilizzare meglio i servizi pubblici. Un'altra domanda era sulla



COMUNE DI GENOVA

copertura dei detriti, che era stata fatta da parte di Stefano Giordano, dalla parte della Metro. Non ci sono le coperture e volevamo capire se le coperture di questi detriti verranno fatte – lo chiediamo al tecnico – e anche quelle future che verranno messe, se saranno tutelati i cittadini e quindi coperti tutti questi detriti che verranno dalla demolizione del ponte e anche dalle varie opere che abbiamo nella nostra città.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Grazie. Una sorta di mozione d'ordine nel senso che tutte le cose affrontate sono molto utili, mi viene in mente l'intervento della dottoressa Delle Piane, la A.S.L., però forse l'esigenza di mettere un po' d'ordine l'abbiamo, perché oggi l'ordine del giorno era il tema della mobilità. Voglio anche ricordare che il 5 di febbraio noi abbiamo approvato all'unanimità, la Maggioranza e la Minoranza di questo Consiglio Comunale, un ordine del giorno dove erano previste una serie di riunioni e anche sopralluoghi nel cantiere. Non voglio preoccupare l'architetto Tedeschi, naturalmente sopralluoghi che non vadano ad incidere, a creare problemi su chi sta operando celermente in quella realtà. Questo potrebbe essere davvero utile per poter naturalmente avere il conforto di quanto sta accadendo, oltre che naturalmente le questioni che sono state espresse e illustrate. Due brevissime precisazioni le faccio al vice Sindaco. Proprio una cronistoria. Via Pisoni è un parcheggio che è sempre stato delle Ferrovie, utilizzato dagli abitanti della zona su concessione... concessione, insomma, su silenzio tacito delle Ferrovie, è sulla direttrice principale anche se laterale, e naturalmente è molto utile, è sempre stato molto utile per la vicinanza con la stazione di Rivarolo. E non è vero che l'amministrazione precedente non lo chiese, lo chiese e come e quando l'Assessore Miceli si risolve al qua presente architetto Tedeschi, la risposta fu che la Legge Obiettivo non poteva permettere questo acquisto. Lo dico solo per correttezza:

Poi, successivamente, fortunatamente, il Municipio presieduto da Federico Romeo, da Val Polcevera, è tornato alla carica e evidentemente poi... perché il primo bando naturalmente andò deserto, e successivamente poi il privato si rivolse e se lo acquistò. La seconda questione/precisazione, vice Sindaco, è che via Perlasca e 30 Giugno, non solo via Perlasca, la velocità dei 30 non è solo determinata dal fatto che sono strade di cantiere ma, come le ho ricordato in più di una circostanza, i guardrail sono pericolosi, molto pericolosi perché sono montati al contrario, sono montati giustamente nella direzione in cui era previsto che il transito fosse quello. Velocemente, ma non per mania di protagonismo, ma mi pare che questa Commissione l'abbiamo riconvocata per dare delle risposte. Ringrazio davvero la Segreteria perché il verbale è qua che testimonia le domande che abbiamo fatto. Una cosa che a me pare... ma, guardi, non è il tentativo di provocare nessuno, io posi – ma non l'unico – una domanda precisa rispetto ai



COMUNE DI GENOVA

documenti secondo me utili – certamente un po' datati ma comunque utili – prodotti dai Municipi Ponente, Medio Ponente e Val Polcevera al teatro Verdi e successivamente quello del Centro Ovest. Capire se li avete letti, immagino di sì, e naturalmente cosa ne pensate in tal senso perché mi pare che in un rapporto dialettico tra le Istituzioni Municipali e Comune forse vale la pena anche dare delle risposte. Mi ha risposto che le spese sono state coperte. Mi domando, ma non è un atteggiamento persecutorio nei confronti dei miei concittadini, naturalmente, se alcune linee di AMT oggi ancora gratuite, e vivendo un po' in quella realtà, passando quotidianamente, ripeto, non è che voglio penalizzare nessuno, ma sono sempre utili mantenerle gratuite in virtù del fatto che si sovrappongono con delle linee che ci sono già, già presenti? Altre domande erano..., una mi pareva interessante ma non perché le ho fatte io mi sembravano interessanti. Pochi giorni dopo il crollo del Morandi l'Università costituì un gruppo di lavoro tra le varie Facoltà mettendo a disposizione idee e proposte, capire se queste idee e proposte pensate di farne tesoro, insomma a che punto siamo. Città... (inc.) nel senso che nelle prime ore ci si è concentrati – disse Musso, che è vostro anche consulente – sulla ricerca di strade alternative, adesso invece bisogna cercare di ridurre il numero dei veicoli privati, sintetizzo. Mi pare che la sua risposta non so se è questa esaustiva. Ci stiamo lavorando? Quindi il tema delle strisce gialle.

Il Sindaco non è la prima volta, ma nel recente passato ha fatto riferimento alla possibilità seria che il servizio trasporto pubblico a Genova possa divenire gratuito, capire in tal senso se siete sempre su quella strada e a che punto siamo di questa riflessione, che non è cosa di poco conto, io credo. Ponemmo anche la questione dei cento minuti, se era possibile pensare ad un aumento, naturalmente, e poi, concludendo, mi domando, ci siamo domandati su questo aspetto del rapporto con le Ferrovie dello Stato che da sempre rappresenta un po' un ostacolo, ma non necessariamente un ostacolo, intanto bisogna cercarlo il rapporto. Poi, in virtù del fatto, come ricordavo la settimana scorsa, siete il al governo di tutte le realtà nazionali e locali, quindi questo dovrebbe un po' facilitare. Lo dico perché... evviva i parcheggi di interscambio, ma naturalmente i parcheggi di interscambio sono – lo capirebbe anche un bambino, io compreso – che naturalmente tendono – utili – ma a favorire il trasporto privato, quindi capire se è possibile, con le Ferrovie dello Stato, attivare, sostenere, incoraggiare quelle cose che ci ripetiamo spesso, le cosiddette fermate... cioè un uso in attesa del nodo ferroviario genovese, un uso maggiormente del treno – metropolitana, confermate utili. Io faccio l'esempio di Vesima, per dire un esempio nel Ponente che possa addivenire qualcosa di diverso, che non soltanto un utilizzo nella fase estiva e soprattutto in questo caso perché è più coinvolta dal punto di vista territoriale la partita della Val Polcevera, San Biagio in alcune ore strategiche della giornata, sarebbe utile perché sennò sembra una fermata più che simbolica che altro. Poi l'ultima questione era un po' questa di capire se ci sono delle novità in riferimento - se l'ha detto, me ne scuso, mi è sfuggito - il riferimento al piano degli abbonamenti integrati Ferrovie dello Stato e AMT.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Signor Valli.

VALLI (Presidente 2^a Commissione Municipio 6 M Ponente)

Grazie, Presidente. Potevo fare a meno di intervenire, però mi hanno stimolato i diversi interventi che sono avvenuti in quest'aula. Prima di tutto ringrazio il vice Sindaco Balleari nonché Assessore della citazione riguardo alla linea 5. Mi vorrei attenere all'ordine del giorno che riguarda la mobilità, però in questa aula mi sembra che molte cose vanno al di fuori anche dello stesso ordine del giorno per cui non voglio fare la punta alla matita, però a questo punto dovrei allargare la questione. Allora, è vero che la linea 5 non è stata eliminata, però, finita l'emergenza c'è una situazione migliore grazie all'impegno del vice Sindaco, che è stato molto presente con la popolazione, con i cittadini, che ovviamente chiederei di continuare questo tipo di rapporto perché è finita l'emergenza, però i problemi non sono finiti. Tengo a precisare, quindi, che se la linea 5 è stata sospesa, almeno questo risulta, di dare comunque delle risposte positive su questa questione perché è molto importante per Cornigliano questo collegamento tra gli Erzelli e la stessa cittadinanza di Cornigliano Sestri. Detto ciò volevo puntualizzare due questioni che riguardano le criticità rispetto alla mobilità e al traffico che avviene sulla strada a scorrimento veloce. Ci sono delle criticità che fanno riferimento alla mancanza dei pannelli fonoassorbenti. Ci sono almeno cinque o sei palazzoni enormi che sono a quattro-cinque metri dalla strada che ovviamente non è che sono molto contenti dell'attuale situazione che si è creata e nel progetto era previsto, comunque, che ci fossero questi pannelli fonoassorbenti. L'altra questione, e la chiudo lì, sui misuratori o centraline presenti. Nella delegazione ci era stato promesso che sarebbero state messe però, dalle informazioni che sono in possesso, non se ne vedono. Chiudo dicendo che Cornigliano, per chi non lo sapesse... e ovviamente questo non vuole assolutamente sminuire l'importanza dell'impatto tragico che è avvenuto col ponte Morandi, assolutamente, anzi sono due questioni che camminano di pari passo. Ponte Morandi è dal punto di vista della città uno snodo essenziale per le attività portuali, per l'attività della città e quindi tutto l'impatto e tutte le conseguenze sulla popolazione, sugli sfollati, sui problemi del commercio e non mi sto a dilungare, ma anche Cornigliano è uno snodo importante della città. Per chi non lo sapesse, è lo snodo per lo sviluppo della città. Quindi le chiedo, signor vice Sindaco, che prenda in considerazione questa piccola cosa nei confronti di altri problemi molto più importanti che riguarda la linea 5 della AMT di Cornigliano – Erzelli. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Bernini.



COMUNE DI GENOVA

BERNINI (PD)

Vice Sindaco, la ringrazio intanto per la buona notizia. Comincio dalle cose sotto casa, cioè del ripristino degli stalli di sosta regolari. Il ritorno alla normalità ha una funzione psicologica che potrà aiutare il commercio, ma è anche legata alla qualità della vita degli abitanti, meglio tardi che mai, però io chiederei che siano accelerati anche il ritorno alla normalità per i servizi pubblici. Oggi, uno che abita in via dell'Acciaio deve fare un percorso anche pericoloso per andare a prendere l'autobus per venire a Genova e uno che abita a in via Calda ha le due alternative: quello pericoloso, quello lungo dall'altra parte. Mentre, da quando è stato realizzato il lotto 10, il collegamento tra via Guido Rossa e il casello autostradale – aeroporto, quelle viabilità consentivano il ritorno alla normalità, quindi questi tempi lunghi li trovo sinceramente ingiustificati.

Questione di via Pisoni. Ha già detto sulla storia il Consigliere Crivello, in più c'è da ricordare che quell'area è comunque stata classificata, dal punto di vista urbanistico, come servizio pubblico. Questo, infatti, ha impedito al compratore, che ha pensato di fare un bell'affarone, di fare qualunque cosa perché doveva farci un posteggio pubblico interscambio, quindi non poteva fare niente altro. Quindi questo accelera, eventualmente, anche i possibili ricorsi agli espropri. Fare il posteggio, invece, nella zona Brin e spenderci qualche soldo, le consiglio, Assessore, di parlarne anche col suo collega Fanghella che qua è venuto a raccontarci che aveva gratuitamente la possibilità di collegare la stazione di Cornigliano con un posteggio di interscambio legato al neo realizzato supermercato della Basko. Peccato che avesse torto lui e avessi ragione io: questa cosa non è fattibile se non attraverso un'ulteriore spesa, che questa volta Basko non fa, perché il progetto era sbagliato, non aveva l'autorizzazione da parte di Ferrovie e di conseguenza ci sarà da spendere una bella barcata di soldi per adeguarlo a quelle che sono le richieste che Ferrovie fa, che se si fosse fatto prima si sapeva. Quindi, se ci sono i soldi pubblici per fare quell'intervento lì, perché deve essere un intervento pubblico, magari ci sono ancora più dove c'è legittimità per farlo, come nel caso del posteggio di Ferrovie della zona di Brin. Ora, l'architetto Tedeschi mi lascia ancora una volta allibito. Allora, quando studiavo nel millennio scorso avevo due docenti di Economia Industriale, era (inc.) e Cafferata, che mi costrinsero a leggere il (Knowledge) che era un docente della *London School of Economics* che sviluppò la strategia aziendale per le scelte in caso di ignoranza e che dava alcuni paletti. Io pensavo che fosse magari anche roba noiosa e complessa, e invece poi mi è venuto nel tempo anche in aiuto quello studio, almeno ciò che ho ricordato di quello studio. Qui siamo nel caso classico, nel senso che quando si è fatta la scelta di percorso del cronoprogramma non si conosceva quale sarebbe stata alla fine la soluzione da adottarsi. Come lei ben ricorderà, perché ne abbiamo anche discusso fuori da questa aula, le figure che parteciparono all'inizio alla discussione sulla demolizione avevano già individuato percorsi diversi che erano percorsi che avrebbero consentito un cronoprogramma privo di ogni modifica perché già avevano l'uso minimale della polvere da sparo per la demolizione di tutto il ponte. Eh, sì, guardi, l'ho visto, se l'ho visto io l'avrà visto anche lei, poi è pubblicato, per altro, quindi si può anche vedere chiaramente. Invece io continuo a trovare pubblicato nel sito un cronoprogramma



COMUNE DI GENOVA

che non corrisponde a quello che sta succedendo. Si va a vedere, è lì, e ad oggi noi, nella parte di Levante del ponte, dovremmo essere già con un livello di demolizione elevatissimo e invece ciò non è. Allora io perché ho chiesto più volte che ci fosse un confronto in Commissione per capire con progettisti della demolizione, progettisti della ricostruzione? Perché ci potete raccontare finché volete che avete fatto il primo palo e così via, ma non è quello l'elemento. Serve perché ci sta la fotografia, si fa la pubblicità, si avvia la campagna comunicazionale e poi dopo, invece, ci sono i problemi veri. Io l'ho ammesso, ho avuto anche dei problemi di errore nella valutazione proprio al Campasso. La signora Gazzo se lo ricorderà. Si pensava che potessero entrare contenitori del cemento, le betoniere da Brin, poi quando hanno provato ad entrare in Brin si sono incastrate, è stato necessario farle passare dal Campasso con un disagio per gli abitanti. Non lo sapevamo prima. Allora, lo studio approfondito della progettazione-ricostruzione forse evita di avere casini dopo perché lei mi ha raccontato che per costruire il nuovo ponte ci saranno, passando da via Tea Benedetti e poi via 30 Giugno, dei convogli che durante la notte porteranno il materiale lì eccetera eccetera, però poi la costruzione invece delle campate dalla parte del Campasso? Abbiamo già visto che passano nel fiume? Si fa un percorso di transito dentro l'alveo del torrente? Vorremmo capire perché questo garantirebbe che sul Campasso non ci sarebbero problemi da quel punto di vista, mentre invece il passaggio delle betoniere per costruire i piloni sulla parte di Levante dovranno essere passaggi che vanno considerati sul fronte di via Fillak o del Campasso stesso.

La discussione serve anche a capire prima quali sono i limiti entro cui noi dobbiamo lavorare. Lei mi dice "benissimo, ci ha fatto il conto di un pilone", se seguo il cronoprogramma che è stato presentato, e che è ancora pubblicato, i conti non tornano. O ci si mette tanto tempo in più per costruire piloni, oppure ci sono delle lavorazioni che sono contemporanee con un'intensità di contemporaneità tale per cui il conto che ha fatto lei non vale più. Delle due l'una, o abbiamo poco disagio per quanto riguarda i camion perché si fanno pochi pali, oppure abbiamo tanto disagio perché si fanno in contemporanea tanti pali, perché poi il quantitativo di cemento necessario lo si vede nel progetto, basta fare i conti. Magari io non sono capace, non sono un tecnico di ingegneria, però si trova chi li fa facilmente, i conti sono facilmente fattibili. Certo, molto dipende dalla scelta iniziale perché la scelta di seguire il progetto di Piano e di continuare a fare le campate da cinquanta metri impone maggiore lavorazione, maggiori tempi, maggiore disagio perché ci sono più piloni rispetto alle campate che erano state proposte da altri che essendo sui cento metri avevano anche meno problematiche di interferenza con quello che ci sta sotto. Ormai la scelta è stata fatta, seguiamo questo percorso. Però, una volta che l'abbiamo fatta e abbiamo i dati, almeno ditemi con chiarezza qual è davvero la scelta che si intende fare perché io so che il fornace di via Benedetti è stato realizzato in modo tale che ci passi sotto anche una dimensione grossa, che è la turbina che veniva portata verso il porto da parte di Ansaldo, però la dimensione della turbina era di grossa dimensione ma corta, mentre invece in questo caso noi avremo, in un momento in cui si sale dal fornace, una dimensione grossa e lunga. Qui vorrei capire: avete fatto i conti? Ci passa?



COMUNE DI GENOVA

Perché è importante perché blocca tutta l'attività della città. Allora, ho capito che da Borzoli arriva la betoniera e che quindi passa attraverso le gallerie. Immagino che sia dall'impianto di Val Chiaravagna, perché a Borzoli c'è solo l'impianto di realizzazione non del calcestruzzo ma dell'asfalto, il che dimostra che quando si progetta anche la realizzazione di un'opera considerando le problematiche di cantierizzazione, poi alla fine la cittadinanza che ha un vantaggio perché se oggi da Val Chiaravagna si parte e si arriva in galleria senza rompere le scatole all'abitato è perché si è fatta questa valutazione nel ciclo amministrativo precedente. Al di là di questo, se in h24 funziona il sistema di betonaggio, sarebbe opportuno che anche gli abitanti delle zone dove l'impianto di betonaggio è situato, venissero in tempo informati del fatto che durante la notte avranno un rumore che ad oggi non sono abituati perché la classificazione urbanistica impedisce dopo una certa ora di fare attività produttive.

BRUSONI (Presidente)

Inizio a dare la parola, ora, all'architetto Tedeschi per il primo giro di risposte alle vostre domande.

TEDESCHI (Direttore Struttura Commissariale)

Proviamo un attimo a rispondere a queste ultime domande. Raggio di ricaduta delle polveri in caso di esplosione. Io al momento non ho la risposta ma, come ho detto prima, se si farà l'esplosione ci sarà un'analisi, uno studio approfondito di tutti gli aspetti, prima di tutto quelli ambientali, che sarà sottoposto agli organi di controllo. In quella fase verrà individuata anche la partita relativa ai raggi di interesse delle polveri. Quando abbiamo fatto lo studio sulla pila 8 devo dire che il raggio di influenza della ricaduta delle polveri era limitatissimo, ma la pila 8 era alta 45 metri. Qui abbiamo una pila diversa e, francamente rispondo con parte di quello che già ha detto il Consigliere Bernini dopo, può darsi che un cronoprogramma iniziale prevedesse determinate cose, ma questo qui è un ponte – lo sappiamo tutti – che ha una progettazione esecutiva in divenire. Perché? Perché non siamo partiti come normalmente si fa con progetto, abbiamo appaltato un progetto, studiato, ma abbiamo dato delle linee – io do una risposta squisitamente tecnica, sia chiaro – abbiamo dato delle linee di indirizzo, delle linee di indirizzo che in fase di costruzione si portano dietro delle varianti esecutive. Noi abbiamo avuto un primo progetto di fattibilità, abbiamo avuto un progetto che abbiamo definito esecutivo di primo livello, un progetto esecutivo di secondo livello che è stato consegnato, ma può anche essere che ci siano degli esecutivi ulteriori che saremo costretti ad adottare. In questo momento, in questo momento non è ancora stato sciolto questo nodo e non è neanche stato sciolto, per quello che mi è dato sapere, poi, ripeto, io sono qui come direttore della Struttura Commissariale e non come progettista o altre vesti Direzioni Lavori, in questo momento non è neanche chiaro se nel caso di esplosione controllata avverrà un'unica esplosione per tutte e due le pile, in un'unica soluzione, oppure ci saranno due esplosioni separate. In ogni caso, se si andrà in quella direzione, ci sarà uno studio di assoluto dettaglio



COMUNE DI GENOVA

che porterà a dire fino a che punto ci saranno le riverberazioni sul terreno, le polveri, i rumori e quant'altro. E soltanto a valle di un'analisi compiuta da tutti gli organi di controllo si potrà decidere se fare o meno. L'esplosione della 8, come avete visto, non è avvenuta perché quello che ha accaduto ha portato a riflessioni diverse.

I passaggi delle autobotti. Beh, io credo che man mano che si intensificherà il cantiere, e direi che questo avverrà prevalentemente nella parte di Levante perché, tutto sommato, come ho detto prima, nella parte di Ponente le lavorazioni più invasive sono già state portate a termine perché non dimentichiamoci che sono stati demoliti una decina di fabbricati industriali, dovranno aumentare anche i passaggi delle autobotti. Il problema non è il numero delle autobotti, il problema è che dobbiamo preoccuparci che la strada sia priva di polvere. Come fare a controllare? Secondo me, io sono amante di sovrastrutture perché poi non funzionano, credo che la cosa migliore sia, eventualmente anche da parte della Struttura Commissariale, attivare la Polizia Municipale affinché qualsiasi segnalazione possa avvenire alla Polizia Municipale e con immediato ritorno presso la direzione lavori del cantiere che quindi possa sapere che il camion che è uscito, magari eludendo non so che cosa perché, come dicevo prima, si esce con dei meccanismi complessi (entro col badge, esco col badge, so chi entra e chi esce in qualsiasi minuto) però non è escluso... Il Consigliere Crivello diceva sopralluoghi in cantiere. Personalmente io sono favorevolissimo, anzi mi farebbe veramente piacere che si potesse visitare questo cantiere perché credo, ma lo dico da tecnico e chi mi conosce da tanto tempo lo sa, io vado in cantiere, indipendentemente dal ruolo che esercito nell'amministrazione comunale e in questo caso della Struttura Commissariale, io vado in cantiere. Stamattina alle sette e un quarto io ero in cantiere perché credo che l'unico modo, anche per un tecnico, di capire quello che sta avvenendo è sul posto. Quindi, per quanto mi riguarda, come direttore, se questa è una richiesta che viene dal Consiglio, io mi attivo immediatamente per organizzare la visita in sicurezza, ovviamente, quello che è.

Idee e proposte dell'Università. Qui non sono in grado di rispondere per il discorso che ho fatto prima. In realtà le scelte sono state fatte dal decreto legislativo 109 che ha detto si va in una direzione, e questo ha condizionato tutto. Allora, per la mobilità, se è riferita al cantiere credo di aver risposto, se è riferito ad altre cose, no. Strategia aziendali in caso di ignoranza. Beh, sono veramente ignorante, Consigliere Bernini. Io ho fatto l'architetto ma di Economia devo dire che... cerchiamo però di seguire il cantiere. Il cantiere è un cantiere in evoluzione. Il cronoprogramma lo è nella normativa nazionale un elemento di obbligatorietà, noi ci siamo riferiti alla normativa europea. Anche nella normativa europea è previsto di dire quello che si va a fare, anche se poi il Commissario ha tutta una serie di possibili deroghe. Non ne abbiamo utilizzata nessuna, cioè il cronoprogramma è un oggetto dinamico, non è un oggetto statico, ne ho fatto uno e allora ho il Vangelo davanti e quello è. Il cronoprogramma di un'opera così complessa, e vi assicuro che questa è un'opera veramente complessa, può essere aggiustato, deve essere aggiustato perché il compito della Direzione Lavori, del Direttore della Struttura è proprio quello di mettere in atto tutti gli interventi



COMUNE DI GENOVA

necessari per far fronte eventualmente anche a delle manchevolezze iniziali. E, in un progetto che come dico nasce soltanto attraverso linee guida, ci sono dei problemi, non ci si può nascondere dietro un dito, ci sono dei problemi che vanno visti.

Questa è la mia risposta. Betonaggio del 24. Io ho dato una cosa diversa. Ho detto che il cantiere lavora 24 ore su 24. Che cosa verrà fatto nel cantiere non dipende da me, non dipende dalla Struttura Commissariale perché voi sapete che i cantieri li gestiscono coloro che hanno l'appalto, nessuno può interferire, mi permetto. Comunque, se riusciamo ad organizzare la visita in cantiere, io direi che la facciamo nel momento in cui queste lavorazioni sono in corso perché ieri sera, mentre calavamo la trave della pila numero 5, sul cantiere di fianco, con azioni non interferenti, perché quando si faceva una cosa era ferma l'altra, stavano scavando un palo. Io avrei voluto veramente che ci fosse una grande platea a vedere i lavori e a sentire i rumori. Se mi dite, io organizzo immediatamente.

MASCIA (Presidente)

Grazie. Prego, Consigliere Grillo.

GRILLO (Forza Italia)

Rispetto alla proposta inoltrata da tempo da parte del collega Crivello, considerata oggi la risposta dell'architetto Tedeschi, potremmo farci carico di convocare una apposita Commissione consiliare sul posto. La pregherei, ingegnere Tedeschi, di tenersi in contatto con me e di valutare il giorno e l'orario, anche se fosse un festivo, considerati i lavori di cantiere perché ritengo che questo sopralluogo sia utile, necessario e opportuno. Grazie.

MASCIA (Presidente)

Sì, mi segnalavano gli uffici che nel giorno festivo non ci sarebbe il personale, però comunque ovviamente la disponibilità penso che verrà valutata. Io lascerei la parola all'Assessore vice Sindaco Balleari che, come ha anticipato, a mezzogiorno dovrà allontanarsi per motivi istituzionali. Prego.

BALLEARI (Vice Sindaco e Assessore alla Mobilità e Trasporti)

Grazie, Presidente. Io ho preso un po' di nota sulle domande che sono state poste, perché sono state fatte molte considerazioni su molte delle quali mi trovo perfettamente d'accordo, però erano considerazioni. Le domande vere e proprie non sono state poi così tante, almeno non le ho segnate. A parte che ho alcune domande un pochino più tecniche alle quali darà risposta la dottoressa Toso di AMT, però ce ne sono alcune che sono un pochino più a valenza, a respiro, diciamo, di tipo politico e una riguarda le linee gratuite. Il Consigliere Crivello mi dice: "Sono ancora utili?" Al momento attuale sono ancora utili. Queste sono state



COMUNE DI GENOVA

finanziate al momento attuale fino alla fine dell'anno. Ovviamente, se poi vedessimo che ci sono delle richieste di andare in senso contrario andando ad eliminare le linee gratuite di questo tipo qua, ovviamente noi siamo a disposizione, ma noi l'abbiamo fatto in un'ottica iniziale, emergenziale e abbiamo continuato stante che al momento attuale sono finanziate. Comunque devo dire che hanno un loro utilizzo, nel senso che vengono utilizzate. Analoga domanda mi aveva fatto per quanto riguarda la linea specificatamente FP. Capisco le affermazioni, però evidentemente queste linee sono gradite. Su questo ovviamente non esiste una preclusione a dire "togliamo o meno" ma deve esserci una domanda ad eliminarle. Al momento attuale noi le abbiamo messe, se poi uno mi dice: "No, noi non le vogliamo"... ma ci deve essere una corralità di persone che mi dicono che non le vogliono perché a volte è difficile mettere insieme esigenze che sono magari, a volte, tutte buone ma contrastanti. Pertanto, se c'è un'esigenza di un certo tipo, e deve essere raccolta e, come dico sempre, non deve accontentare tutti perché sarebbe impossibile, ma scontentare meno persone possibili, possiamo ragionarci. Come possiamo ragionare su altri temi che sono quelli sui quali stiamo facendo dei conti, Consigliere Crivello, per quello dei cento minuti, per intenderci, e sulla gratuità sulla quale stiamo facendo sempre dei conti perché ovviamente non è una cosa semplice. Esistono tre Paesi in Europa, tre città in Europa dove c'è la gratuità e bisogna fare dei ragionamenti. Ovviamente mi farebbe piacere che... ma Santo Cielo, sarebbe comunque... lei aveva detto che più volte il Sindaco l'ha detto e io le confermo che ci si potrebbe lavorare. Non ci stiamo lavorando, la diversità è questa, cioè in questo momento qua non ci stiamo occupando della gratuità perché, come lei può ben immaginare, le problematiche sono tante perché l'altra volta il Consigliere Gandolfo ha fatto una precisazione che è esattamente quello che cerchiamo di fare. Noi cerchiamo di lavorare sulla fase emergenza, ma sulla fase anche dell'ordinarietà delle cose, il che crea un po' di problemi nel senso che evidentemente riuscire a gestire una fase di emergenza, pur se adesso è meno emergenziale di quanto non fosse un po' di mesi fa, e una linea di tipo ordinario non è così semplice. Anche su questo comunque, come piace ricordare al Consigliere Bernini, stiamo lavorando.

Poi devo fare una precisazione. La strada della Superba non è del Comune. Noi, al momento attuale, abbiamo l'utilizzo di questa strada ma non è una strada nostra. Tutto ciò che riguarda la strada della Superba è una strada che al momento attuale è data in concessione al Comune, sulla quale, come io ho ricordato poco fa, non è stato fatto un lavoro importante di rimessa a sistema completo perché comunque è una strada dove transitano dei treni, è una strada che necessita di varchi che vengono presidiati da personale dell'Ilva, non è illuminata perché non è una strada di transito normale per le auto perché è, bene o male, una strada all'interno di aree che non sono nostre. Se dovessimo, un giorno, metterla a sistema come un qualche cosa di appartenenza del Comune si dovrà ragionare, allora, su uno scenario un pochettino più ampio che vada ad essere gestito come una strada di pertinenza del Comune. Poi ho ricevuto alcune domande alle quali io onestamente non so rispondere. Intanto io mi occupo di mobilità, ma la mobilità normalmente è un qualche cosa che segue quelli che sono i lavori pubblici. I lavori pubblici seguono quella che è una progettazione. Oggi abbiamo parlato di



COMUNE DI GENOVA

progetti sul Lungomare Canepa e ovviamente abbiamo dato un grande ascolto a quello che hanno portato avanti i Comitati dei residenti. Si è parlato delle alberature, si è parlato delle gallerie fonoassorbenti, abbiamo corretto in parte un progetto che prevedeva all'epoca la costruzione di un muro. Su questo ovviamente c'è grande attenzione, però io non posso dirle oggi "sì, facciamo questo, questo e questo". So che la possibilità di una galleria fonoassorbente o comunque di un qualche cosa che renda meno impattante il traffico dei mezzi si sta studiando, però non saprei dirle oggi che cosa stiamo facendo perché non sono un tecnico, non posso darle una risposta in tal senso. Per quanto, invece, riguarda la circolazione nella zona di Auto Marocchi, per intenderci, ci stiamo lavorando. Ci sono dei tecnici che stanno studiando per andare incontro... Abbiamo fatto una riunione, avevo visto il Presidente del Municipio che ora ho perso, poco tempo fa per cercare di dare una soluzione che vada in tal senso di shiftare la parte di traffico ovviamente perché quello che è interesse dell'amministrazione, ma non dell'amministrazione Bucci, intendo dire dell'amministrazione in senso di "Civitas", è quello di cercare di shiftare il più possibile mezzi privati da mezzi pesanti. Questo qua è evidente, ma anche su questo: la bacchetta magica non ce l'ho e non ho la soluzione in tasca, però le assicuro che magari anche con il vostro contributo potremmo cercare di fare qualche cosa in tal senso.

Io qua ho una nota con scritto "Interscambio", non mi ricordo che cosa fosse esattamente e a che cosa si riferisse. Intanto io parlo di interscambio che prima è stato sollecitato non mi ricordo da chi, un interscambio vero che sia quello che permette di lasciare l'auto, e questo qua non va nell'ottica di favorire l'auto privata, va nell'ottica di fare uno spostamento con l'auto, perché magari uno abita in un posto, è servito in una maniera diversa oppure per comodità sua personale preferisce arrivare, parcheggiare la macchina e andare a lavorare, questo qua è in un'ottica un pochino più complessa di tutta la città. La ricerca di parcheggi di interscambio sta andando avanti. Credo che tra una settimana, dieci giorni ... non posso dare dei tempi perché i tecnici, gli operai che sono al lavoro sui cantieri... abbiamo tanti cantieri un po' dappertutto, però il parcheggio di Quinto dovrebbe essere pronto tra pochi giorni, e non saprei dirle quando, potrebbe essere tre giorni o quindici, comunque stanno lavorando sulle tracciature per rendere anche questo parcheggio... è fuori dal percorso del Morandi, ma che comunque potrebbe alleggerire anche questo il fatto di poter uscire dall'Autostrada a Genova Nervi, parcheggiare l'auto lì e proseguire col treno oppure col mezzo pubblico. Questo qua sarà fatto a giorni. Poi non so se, non ho segnato altre domande, mi dispiace.

MASCIA (Presidente)

Voleva fare un attimo due domande, se si può qualificare, per cortesia.

ROMEO (Vice Presidente Municipio 6 M Ponente)

Buongiorno. Sono Massimo Romeo, sono il vice Presidente del Municipio Medio Ponente. Volevo fare alcune domande. Una potrà sembrare una questione di lana caprina, ma visto e considerato che il vice Sindaco ha parlato della data



COMUNE DI GENOVA

dell'apertura del Ponte Giotto volevo capire meglio perché, come voi ben sapete, a Sestri noi stiamo veramente... stiamo facendo il conto alla rovescia per l'apertura di questa viabilità. A me risulta che – sono andato un po' a vedermi gli appunti e anche un po' tutte le comunicazioni che ho avuto con i responsabili del Cantiere, eccetera – mi risulta che il 5 aprile è stata fatta la gettata di cemento e che la maturazione dello stesso è 28 giorni e cadiamo il 2, diciamo così, il 2 di maggio. Ora, però, vedo che in alcuni siti on line qualcuno ha scritto che potrebbe essere il 3, in funzione di questo balletto di date noi avevamo scritto, qualche settimana fa, ai suoi uffici chiedendo un incontro a ridosso della data di maturazione del cemento proprio per avere una data certa ed essere... il Municipio, come lei sa, è veramente il primo anello della catena istituzionale, a noi molti cittadini si rivolgono, e quindi per dare maggiori informazioni e, se vogliamo, in maniera più capillare proprio per evitare questo balletto. Quindi le chiedo cortesemente se può invitare i referenti dei suoi uffici, a ridosso di quella data, a vederci un attimo e capire anche le modalità perché molti ci chiedono se sarà ripristinata la corsia gialla. Lei prima la citava però sia io che la consigliera qua vicino, che anche lei è del Medio Ponente, non abbiamo ben capito quale corsia gialla verrà ripristinata. Quindi, in funzione di tutti questi piccoli dettagli, le chiedo la disponibilità dei suoi a poterci vedere e fare alcune considerazioni. La questione della viabilità. Nei prossimi giorni incontreremo alcuni referenti, nella fattispecie l'ingegnere Pinarso per quanto riguarda l'apertura del cantiere per la messa in sicurezza definitiva del Chiaravagna. Una richiesta che faccio a lei per quello che riguarda la sua competenza, quindi la viabilità. Andremo a quella riunione e porteremo in dote a quel tavolo proprio il fatto che chiediamo che non venga aperto quel cantiere finché non sarà concluso il cantiere di Viale Canepa perché non staremo nella condizione di poter sostenere, dal punto di vista della viabilità, questi due cantieri perché demolire il ponte obliquo in via Chiaravagna, senza aver terminato i lavori di Viale Canepa, che sono ipotizzati intorto ad ottobre 2019, sarebbe veramente un danno per i cittadini. Quindi questa è una cosa che le anticipo e vorrei che di questo se ne facesse tesoro proprio perché siamo portavoce di diversi cittadini. Un'altra cosa che volevo chiedere. Si accennava al ponte via Pionieri d'Italia, via Pionieri Aviatori d'Italia, noi abbiamo alla base di quella rampa abbiamo un divieto di 7 tonnellate e mezzo perché la competenza comunale termina lì. Mi è parso di capire che la competenza di quel ponte è o di Autorità Portuale o del Demanio, ora non ho ben compreso. Io, quello che però vorrei capire, perché poi ai cittadini questo interessa, cioè la proprietà sì, interessa, ma interessa che quel ponte sia sicuro per il transito e allora chiedo se lei, i suoi uffici, tramite questi soggetti proprietari del ponte vi potete in qualche maniera farvi tramite per aver, se esiste, un cronoprogramma sulla manutenzione di quel ponte. Se noi demandiamo a una segnaletica la sicurezza di quel ponte facciamo veramente un pessimo Poliziotto. Quindi le chiedo anche su questo se come Municipio possiamo avere un cronoprogramma o comunque capire chi fa che cosa rispetto alla manutenzione di quel punto. Un'altra cosa che volevo chiederle. Allora, condivido quanto accennava il Consigliere Valli. Sulla via Guido Rossa noi abbiamo costantemente segnalazioni dagli abitanti dei palazzi che danno proprio su quella viabilità lì di grossi disservizi. Quindi capire se sono previsti i pannelli di



COMUNE DI GENOVA

insonorizzazione, se sono previsti pannelli fonoassorbenti perché davvero abbiamo segnalazioni, video di persone che a noi si rivolgono, quindi volevo rimarcare quanto già detto dal Consigliere Valli. Ecco, poi un'altra domanda che volevo fare all'architetto Tedeschi, durante la sua presenza nella Commissione, quella – ora mi sfugge il termine – quella presidiata comunque dalla Patrocinio, ipotizzava il passaggio di alcuni manufatti previsti per la costruzione del ponte anche su Sestri, uscendo da Fincantieri. Oggi apprendiamo che c'erano quelle due possibilità, cioè provenienza da Fincantieri, quindi viabilità su Sestri, e provenienza da mare, viabilità sulla 30 Giugno e Benedetti. Oggi apprendiamo, da quello che ho capito, che ci saranno sicuramente impalcati probabilmente da mare, chiedo se questa roba è confermata e quindi la viabilità su Sestri sarà sgravata da questo transito oppure è solamente un'ipotesi. Poi, dal momento che siamo qui a parlare di viabilità, io volevo un attimo accennare alla questione della viabilità su via Puccini. In queste settimane, anche i media e anche altri Consiglieri sia comunali che municipali si sono un po' interessati dell'argomento della disattivazione dell'impianto semaforico di via Puccini.

L'impianto semaforico di via Puccini ha una sua storia, ce lo siamo detti qualche minuto prima che iniziasse questa Commissione, ha una sua storia. Io personalmente l'ho vissuta quasi dall'inizio. L'ex Presidente del Municipio Bernini forse ne saprà ancora più di me su questo, però io volevo fare un po' brevemente la storia di quella situazione lì. Nel 2012 – io sono stato Consigliere con delega alla viabilità e al traffico dal 2012 al 2017 – in quel periodo, nel 2013 venne aperto, finalmente, quel sottopasso perché giustamente molti cittadini guardavano a quell'infrastruttura appena fatta e si domandavano per quale motivo fino a quel momento non era stata utilizzata. Molte erano state le persone e anche molti cittadini che su questo... ecco, ad esempio, con la Consigliera Carì non siamo in sintonia però rispetto al fatto che abbiamo avuto in quel periodo molte pressioni e ho molte documentazioni rispetto al fatto che molti ci chiedevano di chiudere l'attraversamento pedonale sulla stazione per poter usufruire appieno del sottopasso. Io adesso parlo veramente con cognizione di causa, perché ricordo che c'era una diatriba tra il Comune in quel periodo e le Ferrovie dello Stato. Il Comune non voleva transennare la via Biancheri finché le Ferrovie dello Stato non provvedevano alla chiusura della porta di ingresso proprio della stazione. Ricordo personalmente di essere stato dall'allora Assessore ai Trasporti, mi pare Vesco, in Regione, chiedendo un aiuto, chiedendo un aiuto cercando di capire se lui poteva mettere insieme i referenti comunali con RFI per cercare di arrivare alla conclusione. Ricorderò il qui presente Consigliere Morfini, perché in quel momento era Consigliere Municipale, abbiamo nel 2015 fatto delle Commissioni municipali, abbiamo fatto dei tavoli dove abbiamo invitato l'allora Assessore Dagnino, l'allora Assessora regionale Paita, c'era Ferrovie, c'erano tutti, e alla fine Ferrovie dello Stato si impegnò ad aprire, a creare un nuovo varco, quello che oggi a Sestri si chiama Varco "F", per dare maggiore possibilità all'accesso alla stazione. Quindi nel giro di qualche mese si chiuse, diciamo così, il passaggio su via Biancheri, RFI sostenne una grossa spesa aprendo quel varco e in qualche maniera finalmente il sottopasso venne riaperto. Quindi questa era un po' la storia, quindi non è figlia di questi mesi, di questi giorni, però il sottopasso di Sestri



COMUNE DI GENOVA

veramente è una situazione antica che personalmente, come dicevo prima, ho vissuto e oggi siamo arrivati finalmente, venti giorni fa, grazie anche al fatto che abbiamo inserito nelle richieste della Commissione gestita dalla Patrocinio, abbiamo chiesto la possibilità di provare, di sperimentare e quindi di disattivare l'impianto semaforico di via Puccini. Ora, quando noi abbiamo fatto questa richiesta, l'abbiamo proprio anche fatta per iscritto come Municipio e avevamo chiesto di fare una sperimentazione che però fosse, come dire, corredata da una serie di situazioni. Una su tutte, perché purtroppo è a prova di scemo, scusate il termine, avevamo chiesto che vi fosse anche una implementazione della segnaletica, cioè che indicasse ai signori che erano lì davanti al sottopasso di "servirsi cortesemente del sottopasso", questa cosa purtroppo non è avvenuta. Dopo circa venti giorni sono stato contattato da un autorevole tecnico della mobilità che mi dice: "Guarda, ci sono due situazioni che ci fanno pensare che possiamo riattivare il semaforo". Uno: c'è stata una miglioria dal punto di vista della viabilità perché Autostrade ha aperto la seconda corsia in uscita al casello vicino all'aeroporto, e su questo io non sto a sindacare, per carità, l'altra motivazione era data dal fatto che alcuni cittadini, frequentatori di quel luogo, avevano scritto ai vostri uffici quindi della mobilità e traffico e al Gabinetto del Sindaco piuttosto che al Sindaco direttamente, chiedendo espressamente la riattivazione di quell'impianto semaforico. Ora io lo dico davvero senza ironia, ma se sapevo che questa sperimentazione si sarebbe dovuta avvalere anche, come dire, di una sorta di sondaggio, avrei fatto chiamare quelli che a me si sono rivolti dicendo: "Grazie, finalmente l'avete disattivato", credo che questo è un elemento che non può funzionare, cioè non può funzionare sul gradimento delle persone. Devo dire che mi hanno anche girato alcune mail di persone che si lamentavano e le mail davvero... le motivazioni erano di persone che avevano paura ad utilizzare l'ascensore, cioè come se l'ascensore fosse uno strumento che non utilizza nessuno. Addirittura qualcuno accampava come giustificazione il fatto che doveva alzarsi cinque minuti prima per fare le scale. Allora io dico: credo che questa sperimentazione... mi è stato chiesto cosa ne penso, sia personalmente ma come Municipio, io penso che quell'impianto semaforico debba essere disattivato perché ci sono delle regole e vanno rispettate e credo che, secondo me, la sperimentazione vada in qualche maniera rivista e riproposta, probabilmente anche con tutte quelle implementazioni dal punto di vista della segnaletica che dicevo prima, perché ha un senso, sennò allora non ha proprio senso. L'impianto semaforico lo dobbiamo utilizzare solo ed esclusivamente, come tutti voi sapranno, in caso di allerta. Chiederei cortesemente, alla luce di tutti questi preamboli che ho fatto rispetto all'impianto semaforico di via Puccini, di riprovare una sperimentazione differente da quella fatta fino ad oggi perché, ripeto, quell'impianto semaforico, dal nostro punto di vista, deve essere riattivato solo ed esclusivamente in caso di allerta arancione, allerta rossa perché il sottopasso dovrà essere chiuso. Oggi ci sono tutte le condizioni, sia per quanto riguarda gli ascensori ma per quanto riguarda l'infrastruttura del sottopasso, perché questo sottopasso sia utilizzato in maniera corretta. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Grazie a lei. Un avviso per come procederemo con la Commissione. Do ora la parola all'Assessore Balleari perché poi, come vi ha già anticipato, andrà via. Abbiamo molti interventi, voi vedete quelli sui monitor, ma io da qua vedo che ce ne sono molti altri. Questa Commissione andrà ad oltranza quindi continueremo in modo tale da poterla concludere oggi, quindi continueremo ad oltranza. Grazie.

Prego, Assessore Balleari.

BRUSONI (Presidente)

Mi sono consultata con l'architetto Tedeschi, visto che l'architetto Tedeschi comunque, come potete immaginare, ha tanto da fare, ma ha dato la sua disponibilità di rimanere qua. Mi sembra di aver capito che sapevamo tutti che oggi avevamo una Commissione, quindi come avete detto voi all'inizio nelle varie precedenti mozioni d'ordine, avete precisato che avevo sconvocato una Commissione, quindi tutto sommato il tempo l'abbiamo, l'architetto Tedeschi dà questa disponibilità e quindi per il momento andiamo avanti. Prego, Assessore.

(Interventi fuori microfono)

BRUSONI (Presidente)

Sapete che deve andare via. Non gli diamo la parola?

(Interventi fuori microfono)

BALLEARI (vice Sindaco e Assessore Mobilità e Trasporti)

Ho dirigenti di AMT e di Mobilità.

(Interventi fuori microfono)

BALLEARI (Vice Sindaco e Assessore Mobilità e Trasporti)

Ma io non sto decidendo, io non ho deciso.

BRUSONI (Presidente)

Prego, do la parola al Consigliere Pignone.



COMUNE DI GENOVA

PIGNONE (LC)

Per mozione d'ordine. Questa è una Commissione, la Commissione la decidono nelle modalità i Commissari e siamo qua presenti, per cui lei non può decidere come agire, alla luce anche di tutti gli interventi che ci saranno. La presenza di un Assessore è, secondo me, doverosa per cui se lei avesse detto, alla luce anche degli impegni dell'Assessore, che sarà rinviata, noi avremmo preso atto. Dire di andare ad oltranza solo perché l'ha sconvocata... c'è gente qua che ha preso permesso dal lavoro ed è temporaneo per cui c'è gente che lavora anche, per cui sconvocandola dovrà andare a lavorare nel pomeriggio, perché non è che possiamo andare ad oltranza, rispetto a che cosa? Per cui, a maggior ragione di quello che ci stiamo dicendo, alla luce dell'assenza dell'Assessore, non possiamo avere solamente Tedeschi come referente in quanto è referente della parte Commissariale e non della parte Assessorile. Questo era quello che volevo dire, per cui la proposta è quella di, eventualmente, riconvocarla in altra data. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Allora, innanzitutto ho detto al principio che l'Assessore si sarebbe assentato, ma lasciamo i suoi dirigenti quindi anche da regolamento questo è previsto e le Commissioni si possono fare comunque. Poi c'era qualche altra mozione d'ordine? Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (Movimento 5 Stelle)

Solo per riaffermare un concetto, casomai la prendo in ridere la gestione delle Commissioni che si fanno qua, il problema non è dell'Assessore, l'Assessore l'ha detto prima, che sarebbe andato via, quindi il problema non è quello. Il problema è che non esiste al mondo che si venga qua e si dica: "Abbiamo deciso che si va avanti ad oltranza" perché, scusate se disturbiamo, ma qua ci sarebbero ancora i Consiglieri comunali eletti, tra l'altro, che vorrebbero poter esprimere magari su queste cose. Quindi come va avanti la Commissione lo decidono i Commissari, si mette ai voti, non si mette ai voci, come è stato mille volte. Poi, senza gli Assessori le Commissioni non si fanno, le Commissioni senza gli Assessori non si fanno perché – sono l'organo politico – devono dare un'indicazione. Io non voglio avere un tecnico che mi dia delle risposte politiche, devono essere i politici a dare risposte politiche. Quindi, veramente, ormai non mi arrabbio neanche più però vorrei affermare il concetto che queste decisioni su come vengono svolte le Commissioni devono essere prese consultando i Commissari, e non che qualcuno arriva e dice "abbiamo deciso che si va avanti a oltranza perché siccome abbiamo sconvocato la Commissione di oggi, abbiamo il tempo libero". Questa roba qua neanche alla Bocciofila succede, siamo il sesto Comune d'Italia, spero che tutti ne abbiate conto di questo perché mi pare che non abbiate ancora capito, dopo due anni, dove siamo.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Aspettate che c'erano tante altre persone che volevano fare le mozioni d'ordine. Prego, prego signora. Aspettate perché qua dobbiamo dare un ordine. Le mozioni d'ordine devono essere fatte, quindi prego, vada. Allora, prego, vedevo la mozione d'ordine del Consigliere Grillo e poi anche del Consigliere Vacalebre.

GRILLO (Forza Italia)

Volevo informare questa Commissione consiliare che domani mattina, in sede di Conferenza Capigruppo, proporrò di regolamentare meglio le Commissioni consiliari perché è la terza Commissione che più o meno tratta analoghi problemi... le Commissioni solitamente si chiudono senza che si pervenga da un minimo di decisione condivisa. Quindi la mia proposta è questa, ringraziando ovviamente l'Assessore Balleari che rispetto alle prime risposte che ha fornito credo che abbia notevolmente contribuito a chiarire gli interventi in atto da parte dell'amministrazione comunale. La proposta di riforma che proporrò domani mattina è molto semplice: è opportuno una riunione di Commissione consiliare per sentire gli auditi, è opportuno sentire l'Assessore per le risposte, che per altro ha già dato, qualora ovviamente si ritengano insufficienti o poche documentale le risposte pervenute, si può aggiornare la riunione sulla base, però, di osservazioni e proposte da parte dei Commissari che devono pervenire al Presidente di Commissione, allora l'aggiornamento ha un senso perché ovviamente poi le riunioni si concludono con qualcosa di positivo. Immaginiamo un documento... è una mozione d'ordine. Voglio dire, se questa proposta ovviamente è accoglibile perché le Commissioni vanno regolamentare, sennò le chiudiamo sempre senza nessuna decisione. In questa ottica vi proponevo che comunque anche se andiamo avanti sino alle tre di oggi pomeriggio la questione va regolamentata, perché non possiamo convocare Commissioni e poi non chiuderle con qualche cosa di positivo, che soddisfi soprattutto gli auditi. Vogliamo costruire o siamo qui per fare delle chiacchiere? Allora, possiamo anche andare avanti, però il problema è che i Consiglieri comunali che sono insoddisfatti delle risposte ci facciano pervenire dei documenti di argomenti meritevoli di ulteriore approfondimento.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Vacalebre, prego.

GRILLO (Forza Italia)

Scusate, colleghi, anche un mese è poco opportuno per andare avanti così con le Commissioni. È il mese elettorale, noi invece vogliamo puntare su argomenti concreti che abbiano una tempistica in cui i problemi vengono risolti. Andiamo pure avanti, però vi anticipo che qualora oggi la riunione si concluda e che insoddisfazione sulle proposte che avete formulate che le rispedite per iscritto e poi compete al Presidente di Commissione approfondire quegli argomenti che non



COMUNE DI GENOVA

vi hanno soddisfatto.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Vacalebri, prego.

VACALEBRE (Fratelli d'Italia)

Io soltanto per dire che vista la delicatezza del problema che abbiamo affrontato questa mattina, gli auditi e le domande che ci sono, secondo me, a parer mio, è imprescindibile la presenza dell'Assessore e dunque sarei per l'aggiornamento di questa Commissione.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Carì, prego.

CARÌ (Osservatorio Municipio 6 M Ponente)

Ringrazio, Presidente, della parola. Volevo ricordare ai Consiglieri comunali che in questa riunione sono stati convocati in Commissione congiunta anche i Consiglieri municipali. Non veniamo anche noi così per divertimento, veniamo perché abbiamo un senso civico della vasta rappresentanza e anche noi abbiamo appunto dei problemi di lavoro. Io ritengo che in una Commissione che viene convocata, dove l'ordine del giorno è la "Mobilità", non voglio sindacare sicuramente agli impegni importantissimi che può avere l'Assessore, però se l'Assessore alla Mobilità sa che c'è una Commissione consiliare, non solo comunale, tra l'altro, ma anche municipale e anche altri auditi importanti, dove si tratta della Mobilità, dovrebbe prendersi la giornata libera e dire "io assisto alla Commissione per tutto il tempo" perché questo fa parte di quella serietà o democrazia, o buonsenso, chiamiamolo come vogliamo che è stata tanto citata in questa aula. Quindi il discorso è questo, perché tutti noi abbiamo delle richieste da fare e delle obiezioni da fare, anche a chi se ne sta andando e che non sta ascoltando. Io credo che se la presenza non è assicurata si riaggiorni... lo decidano i Commissari comunali, si riaggiorni questa Commissione. Per quanto mi riguarda non credo che parteciperò ulteriormente a Commissione di questo genere perché se noi non abbiamo capacità di parlare, di interloquire o, meglio, ci viene data sulla carta ma fondamentalmente quello che poi diciamo rimane soltanto su dei verbali e non viene ascoltato, non ottiene risposta io mi domando che cosa vengo a fare qua. Preferisco passarci la mia giornata in ufficio dove, in effetti, sono pagata per quello che faccio, non che sono pagata per venire qua ad ascoltare dei discorsi vuoti. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Ci sono altre mozioni d'ordine? Consigliere Pandolfo, Consigliere Crivello e Consigliere Pirondini, prego.

PANDOLFO (PD)

Al di là del fatto che io ho sempre ribadito, soprattutto in fase di revisione del Regolamento, che la presenza di un membro della Giunta fosse prioritaria per la prosecuzione delle Commissioni, quindi già in questo momento non c'è e per me andrebbe chiusa la Commissione, così come si fa in ogni assemblea. Detto questo, detto questo, è un problema e sta diventando un problema, rafforzato dall'ultimo intervento della Consigliera Carì, la gestione di queste Commissioni. Se si ravvisa l'inutilità e la perdita di una mattinata intera... guardate, io l'ho avuto questo elemento non da chi è eletto ma da chi è tecnico e viene a portarci un contributo, chi perde la mattinata senza vedere un risultato ritiene inutile queste convocazioni. Quindi non facciamole diventare inutili. Lo dico ai Consiglieri comunali, sennò siamo artefici della morte delle sedute di Commissioni, noi, noi. Quindi lo dico anche alla Presidente: faccia in modo che la Giunta sia attiva, reattiva e dia le risposte necessarie ai problemi che vengono posti e molto spesso rinviati.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Riprendendo questa riflessione del Consigliere Pandolfo, da non confondersi con Gandolfo, l'esito anche... la produttività delle Commissioni è anche legata alla presenza dell'interlocutore. Lei non so dove abbia... regolamento, ha citato il regolamento, che il regolamento prevede che... ma il regolamento prevede, e anche il buonsenso, che le domande possono essere di carattere... i quesiti, gli interventi, le riflessioni possono essere di carattere, Presidente, di carattere politico e di carattere tecnico. Se adesso vi ricordate l'intervento fatto poc'anzi, qualche minuto fa dall'architetto Tedeschi, in più di una circostanza, siccome ha buonsenso da vendere, ha detto: "Rispondo a queste domande tecniche, e ad altre non rispondo perché sono di carattere politico". Questo non è un attacco a... io, a differenza della Consigliera Carì, posso pensare che in alcune circostanze l'impegno di un Assessore possa prevedere che dalle nove ci stia fino all'una e poi possa avere altri impegni, questa è una motivazione in più per garantire a tutti di potersi esprimere, ma la funzione politica dell'Assessore è fondamentale, e poi c'è un rapporto dialettico con le questioni di carattere tecnico ma il tecnico non può rispondere ai quesiti di carattere politico.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (Movimento 5 Stelle)

Sì, Presidente, le propongo, allora, di mettere ai voti, come è corretto fare, la cosa, quindi se interrompere la Commissione perché non ci sono membri della Giunta in aula, o no. Quindi le propongo e propongo all'Aula questo, di mettere ai voti la sospensione e il riaggiornamento nel più breve tempo possibile di questa Commissione.

BRUSONI (Presidente)

Mi sembra di aver, però, recepito dalle varie proposte che si preferisca aggiornare la Commissione, quindi non c'è bisogno di andare avanti col voto. La mia proposta era solo nel rispetto dell'architetto Tedeschi che era qui con noi e quindi dava tutta la disponibilità però, se l'Aula e i Consiglieri comunali preferiscono aggiornare la Commissione, naturalmente aggiorniamo la Commissione a prossima data. Grazie.

ESITO

Aggiornamento dibattito su criticità e soluzioni adottate per la mobilità cittadina ed in particolare nelle zone interessate al crollo del Ponte Morandi.	RINVIO ALTRA SEDUTA
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------

Alle ore 12.21, Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Nadia Piredda)

Il Presidente
(Marta Brusoni)